

Corrado Giansoldati

**L' ARCHIVIO della PIEVE  
di  
CASTELNOVO NE' MONTI**

*Parrocchia di S.Maria Assunta in Castelnovo ne' Monti - RE*

## **Presentazione dell'archivio**

### **Brevi note storiche**

L'archivio parrocchiale di Castelnovo ne' Monti è ospitato in una delle stanze della storica canonica da sempre presente a ridosso della chiesa, sul lato settentrionale.

L'ambiente è attiguo allo studio dell'arciprete e ne fu, per secoli, la stanza da letto.

La tenuta di un archivio divenne obbligatoria, per ogni parrocchia, dopo il Concilio di Trento (1545–1563) e, nella canonica della nostra Pieve, esso trovò posto nell'atrio di ingresso, a ridosso della parete di confine con lo studio dell'arciprete. Lì rimase fino al trasferimento della canonica nella nuova sede di via 1° maggio, nel centro del paese (1953).

Va detto subito che il nostro archivio parrocchiale risulta assai rimaneggiato soprattutto nelle carte del XVI e XVII sec. ma anche in quelle del XVIII sec., come risulta da una denuncia dell'arciprete Don Pietro Bertoldi dell'1–6–1791, da riferimenti contenuti in diversi documenti nonché da una osservazione, anche sommaria, delle carte e dei Libri Canonici. Inoltre esso subì ulteriori e notevoli danni a causa di un incompleto trasferimento nella canonica di via 1° maggio, allorché molti documenti furono inspiegabilmente dimenticati alla Pieve, incustoditi ed alla mercè di umidità, topi e di ogni altro tipo di incursione. La parte trasferita in via 1° maggio, poi, trovò una collocazione non idonea ed una cura certamente inadeguata.

### **Struttura dell'archivio**

Ora l'archivio è sistemato in due capaci e comodi armadi in legno di castagno.

E' contenuto in 69 scatole contrassegnate da altrettante sigle alfanumeriche.

In ciascun armadio le scatole sono allineate su due piani, a partire da quello superiore ove procedono da sinistra verso destra per continuare, in senso opposto, nel piano inferiore.

Ne approfitto per fornire alcune indicazioni sui termini usati per individuare le principali parti in cui è stato organizzato sistematicamente il materiale:

**Scatola:** Raccoglitore in cartone, a bottone, di colore verde e di profondità variabile a seconda della quantità di documenti contenuti;

**Cartella:** Raccoglitore pieghevole in cartoncino, utilizzato per suddividere il materiale contenuto nella scatola;

**Busta:** Altro raccoglitore pieghevole, oppure busta propriamente detta, usati per ottenere una ulteriore suddivisione all'interno della cartella.

*Nota: Il termine “busta” è stato scelto per comodità di linguaggio anche se il suo significato è diverso nel comune gergo archivistico. D'altra parte, la nomenclatura usata negli archivi presenta, ancor oggi, molti vocaboli privi di un significato unico per tutti.*

**Mazzo:** Fascio di documenti o disegni uniti da una legatura a spago o a nastro;

**Vacchetta:** Libretto di forma allungata, in origine ricoperto da una sorta di cuoio ricavato da pelli di vacca conciate ed ingrassate, dette “vacchette”.

Oltre alle scatole suddette, parte importantissima dell'archivio è costituita dai **“Libri Canonici”**, cioè dai registri di: Battezzati, Cresimati, Matrimoni (per qualche tempo anche “Promesse di matrimonio”) e Defunti. Essi sono suddivisi per argomento e contrassegnati da diversi colori ed apposite indicazioni alfanumeriche, ma sono stati lasciati senza alcuna custodia per ridurne la manipolazione e, quindi, il logoramento. I più antichi, infatti, si trovano in pessimo stato di conservazione e debbono essere maneggiati con la maggiore cautela possibile.

Al di fuori delle scatole sono stati lasciati anche diversi volumi (alcuni registri di fabbriceria, un cantonale ed un vesperale) provvisti di etichette identificative ma di formato superiore alle dimensioni delle scatole stesse.

## **Contenuto e metodo di riordino**

L'archivio contiene documenti originali, cioè carte da sempre presenti in canonica e documenti in copia acquisiti da altri archivi. Ciò è stato fatto, e ci auguriamo si continui a fare anche in futuro, per conferire maggiore completezza alla vicenda storica narrata dall'archivio stesso.

Il riordino dell'archivio è avvenuto in parte con metodo **“cronologico”** ed in parte con metodo **“per materia”**.

### **Ordinamento con metodo “cronologico”**

**Lo svolgimento cronologico si è ottenuto caratterizzando ogni periodo di tempo con il riferimento al rispettivo Arciprete titolare della Pieve.**

Allo scopo si è utilizzato l'elenco degli arcipreti di Bismantova/Campiliola/Castelnovo ne' Monti compilato da Mons. Prospero Scurani ed integrato da altri contributi (Tiraboschi, Tacoli, Saccani, Bertoldi ecc.)

E' stato assegnato ad ogni arciprete compreso nell'elenco così ottenuto il rispettivo numero d'ordine preceduto dalla lettera **“A” (= Arciprete).**

La serie inizia dal 1025 (Arciprete A1: Ariberto) e arriva sino ad oggi, 2010 (Arciprete A48: don Evangelista Margini).

La scatola di colore verde o la cartella (in genere di colore grigio) contrassegnate **solamente** dalla sigla così ottenuta indicano il contenuto

“*storico*” di quel periodo, cioè l’insieme di tutti i documenti risalenti al periodo dell’arciprete in questione, anche se non direttamente riconducibili a lui o alla parrocchia ed anche se di argomento non ecclesiale.

Ad esempio: **A 42** identifica i contenitori dei documenti “*storici*” relativi al periodo, 1854-1885, del 42° arciprete della Pieve, Don Francesco Riccò.

All’interno delle cartelle i singoli documenti sono stati ordinati cronologicamente riportando, in alto a destra e a matita, la data di redazione e, spesso, il nome dell’arciprete del momento oltre alla sigla identificatrice della collocazione nell’archivio.

A volte la sigla dell’arciprete, sul dorso della scatola, è seguita dalla lettera “**F**” che significa “*fabbriceria*” o “*prebenda*”. Sull’uso di questi due termini si rimanda alla nota di pag. 32, premessa alla descrizione della scatola “A45 + f” (arciprete Dino Carretti).

E’ il caso di arcipreti nel cui periodo siano stati riscontrati documenti di fabbriceria (o prebenda) in quantità tale da doverne fare un’apposita scatola (Es: **A42/f** = scatola contenente i documenti di fabbriceria del periodo Riccò, 1854-1885) oppure di altri arcipreti per i cui documenti dello stesso tipo sia risultata sufficiente una cartella da inserire nella medesima scatola assieme a quella “storica”. In quest’ultimo caso, la sigla porta il segno “+” anziché la barra “/” (es: **A46 + f** = scatola contenente i documenti “storici” + quelli “prebendali” del periodo Pecorari, 1970-1977).

Le cartelle contenenti documenti di fabbriceria o di prebenda sono, generalmente, in cartoncino di colore rosa.

Quanto sopra vale per il periodo successivo al Concilio di Trento, ma a partire dall’arciprete Mons. Raffaele Corte (A26: 1532-1565).

In precedenza (periodo 1025-1531) i documenti disponibili risultano in quantità complessivamente molto scarsa e si è pertanto deciso di collocarli in un’unica cartella grigia contrassegnata dalla sigla “**AA**” (= **Antichi Arcipreti**) che, per il momento, è inclusa nella scatola “AA + A26 – 27 – 28 – 29” assieme a quelle contenenti gli “storici” degli ultimi Arcipreti del ‘500: Raffaele Corte (A26), Prospero Zanelletti (A27), Camillo Gabbi (A28) ed Ambrogio Iattici (A29).

*Nota: Altre scatole, oltre a questa, contengono cartelle relative a diversi arcipreti e ciò è chiaramente indicato sulle etichette dorsali (Es: “A37 – 38 – 39 – 40 – 41”)*

## **Ordinamento con metodo “*per materia*”**

Invece, i documenti che trattano argomenti dei quali non è consigliabile la suddivisione fra i periodi di diversi arcipreti per non dar luogo ad una loro eccessiva frammentazione e ad una conseguente “disorganizzazione” dell’argomento trattato, sono stati riordinati “*per materia*”.

Si tratta dei documenti contenuti nelle scatole contrassegnate dalle lettere **dalla “B” alla “V”**.

Ovviamente, in questo caso, la presenza di numeri o lettere minuscole dopo le lettere maiuscole principali indica la suddivisione in più scatole dei documenti che trattano lo stesso argomento (es: le scatole da E1 a E12 indicano che l’argomento “E = documenti di matrimonio” è stato suddiviso in 12 scatole).

**Riassumendo, si può dire che mentre le 18 scatole recanti in etichetta la lettera “A” contengono soprattutto la storia della Pieve, scandita cronologicamente attraverso i periodi dei suoi Arcipreti, le altre 51 scatole, contrassegnate con le lettere dalla “B” alla “V”, raccolgono testimonianze su particolari ed importanti argomenti contenuti in quella storia.**

## Elenco cronologico degli Arcipreti e dei periodi storici della Pieve di Bismantova / Campiliola / Castelnovo ne' Monti

1025	<b>A1</b>	Ariberto
1095 – 1113	<b>A2</b>	Frogerio (o Frugerio)
1113 – 1122	<b>A3</b>	Azzo (o Azzone)
1132	<b>A4</b>	Pietro
1153 – 1184	<b>A5</b>	Guido
1188 – 1193	<b>A6</b>	Bosone (o Bosio)
1204 – 1208	<b>A7</b>	Pizolo (o Picciolo)
1209 – 1218	<b>A8</b>	Bernardo
1219 – 1252	<b>A9</b>	Egidio (o Zilino) da Sesso
1256 – 1270	<b>A10</b>	Bonifacio Fogliani
1270 – 1285	<b>A11</b>	Francesco Fogliani
1291	<b>A12</b>	Martino da Sant'Andrea di Parma
1291 – 1320	<b>A13</b>	Bernardino Fogliani
1320 - 1325	<b>A14</b>	Giovanni “Barba” Fogliani
1325 – 1373	<b>A15</b>	Baisino dei Baisini di S. Ruffino
1374 – 1384	<b>A16</b>	Antonio della Torricella
1384 – 1416	<b>A17</b>	Francesco Benassi della Costa
1416 – 1441	<b>A18</b>	Francesco Mariscalchi della Costa
1451 – 1488	<b>A19</b>	Giovanni Mariscalchi della Costa
1488 – 1492	<b>A20</b>	Mattia Cantore
1492 – 1497	<b>A21</b>	Giovanni Pietro Arrivabene, Vescovo di Urbino (Commendatario)
1506	<b>A22</b>	Lodovico Arrivabene
1506	<b>A23</b>	Gian Matteo Sartori
1506 – 1522	<b>A24</b>	Bernardino Boiardi
1522 – 1530	<b>A25</b>	Carlo Boiardi
1532 - 1565	<b>A26</b>	Raffaele Corte
1565 – 1571	<b>A27</b>	Prospero Zanelletti
1571 – 1576	<b>A28</b>	Camillo Gabbi
1576 – 1615	<b>A29</b>	Ambrogio Iattici
1615 – 1643	<b>A30</b>	Giovanni Maria Manini
1644 - 1693	<b>A31</b>	Domenico Manini
1693 - 1726	<b>A32</b>	Giovanni Paolo dalla Palude (Pallù)
1726 – 1754	<b>A33</b>	Troilo Antonio dalla Palude (Pallù)
1754 – 1773	<b>A34</b>	Innocenzo Fabbiani
1773 – 1783	<b>A35</b>	Angelo Fabbiani
1783 – 1811	<b>A36</b>	Pietro Bertoldi
1811 – 1822	<b>A37</b>	Francesco Alberi
1822 – 1823	<b>A38</b>	Giuseppe Marioni
1823 – 1831	<b>A39</b>	Giuseppe Catti
1832 -1841	<b>A40</b>	Gio. Battista Caselli

1841 – 1853	<b>A41</b>	Domenico Canali
1854 – 1885	<b>A42</b>	Francesco Riccò
1885 – 1928	<b>A43</b>	Giovanni Bertoldi
1928 – 1952	<b>A44</b>	Antonio Ugoletti
1952 – 1969	<b>A45</b>	Dino Carretti
1970 - 1977	<b>A46</b>	Alcide Pecorari
1977 – 2000	<b>A47</b>	Battista Giansoldati
2000 - .....	<b>A48</b>	Evangelista Margini

## Indice dell' Archivio

<b>AA + A26-27-28-29</b>	Storico Antichi Arcipreti (1025 – 1531) + storico ultimi arcipreti del XVI sec. (1532 – 1615)
<b>A30 – 31</b>	Storico arcipreti del XVII sec. (1615 – 1693): Giovanni M. Manini, Domenico Manini
<b>A32-33-34-35</b>	Storico dei primi quattro arcipreti del XVIII sec. (1693 – 1783) Giovanni P. Pallù, Troilo A. Pallù, Innocenzo Fabbiani, Angelo Fabbiani
<b>A32 – 33 – 34 / f</b>	Libro fabbrica arcipreti del XVIII sec. (1712 – 1772)
<b>A36 + f</b>	Storico + fabbrica arciprete Pietro Bertoldi (1783 – 1811)
<b>A37-38-39-40- 41</b>	Storico arcipreti della prima metà del XIX sec. (1811 – 1853): Francesco Alberi, Giuseppe Marioni, Giuseppe Catti, Gio. Battista Caselli, Domenico Canali
<b>A39 – 40 – 41 / f</b>	Fabbrica arcipreti Catti, Caselli, Canali (1823 – 1853)
<b>A42</b>	Storico arciprete Francesco Riccò (1854 – 1885)
<b>A42 / f</b>	Fabbrica arciprete F. Riccò (1854 – 1885)
<b>A 43</b>	Storico arciprete Giovanni Bertoldi (1885 – 1928)
<b>A 43 / f</b>	Fabbrica arciprete Giovanni Bertoldi (1885 – 1928)
<b>A 44</b>	Storico arciprete Antonio Ugoletti (1928 – 1952)
<b>A 44 / f</b>	Fabbrica arciprete A. Ugoletti (1928 – 1952)
<b>A45 + f</b>	Storico + prebenda arciprete Dino Carretti (1952 – 1969)
<b>A46 + f</b>	Storico + prebenda arciprete Alcide Pecorari (1970 – 1977)
<b>A47</b>	Storico arciprete Battista Giansoldati (1977 – 2000)



<b>A47 / f</b>	Prebenda arciprete B. Giansoldati (1977 – 2000)
<b>A48 + f</b>	Storico + prebenda arciprete Evangelista Margini (2000 - ...)
<b>B1</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Storico Pieve
<b>B2</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Chiesa della Pieve, restauri recenti
<b>B3 / a</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Canonica della Pieve, restauro recente (documenti)
<b>B3 / b</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Canonica della Pieve, restauro recente (disegni)
<b>B4</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Santuario di Bismantova
<b>B5 / a</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Chiesa d. Resurrezione I
<b>B5 / b</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Chiesa d. Resurrezione II
<b>B6</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Canonica via 1° Maggio
<b>B7</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Oratori della Parrocchia e del Plebanato
<b>B8</b>	Chiese – Canoniche – Oratori: Chiesa e Canonica di Rosano, restauro
<b>C1</b>	Beneficio parrocchiale I
<b>C2</b>	Beneficio parrocchiale II
<b>D1</b>	Stati delle anime 1600 – 1700
<b>D2</b>	Stati delle anime / di popolazione 1800
<b>D3</b>	Stato delle anime 1914
<b>D4</b>	Stato delle anime 1969
<b>D5</b>	Stati di popolazione di diversi anni del 1900

<b>E1</b>	Documenti di matrimonio (1796 – 1850)
<b>E2</b>	Documenti di matrimonio (1851 - 1900)
<b>E3</b>	Documenti di matrimonio (1901 - 1935)
<b>E4</b>	Documenti di matrimonio (1936 - 1945)
<b>E5</b>	Documenti di matrimonio (1946 - 1954)
<b>E6</b>	Documenti di matrimonio (1955 - 1966)
<b>E7</b>	Documenti di matrimonio (1967 - 1973)
<b>E8</b>	Documenti di matrimonio (1974 - 1981)
<b>E9</b>	Documenti di matrimonio (1982 - 1988)
<b>E10</b>	Documenti di matrimonio (1989 - 1995)
<b>E11</b>	Documenti di matrimonio (1996 – 2004)
<b>E12</b>	Documenti di matrimonio (2005 - 2009)
<b>F</b>	Sacerdoti – Diaconi e Diaconato – Seminaristi
<b>G</b>	Atti legali XVII – XVIII – XIX - XX sec.
<b>G1</b>	Atti legali: libro dei Legati (1824 – 1915)
<b>H</b>	Rettori della Diocesi e dello Stato
<b>I</b>	Catechismo
<b>L</b>	Scuola Materna Parrocchiale
<b>M</b>	Confraternite/ Congregazioni/ Compagnie/ Azione Cattolica
<b>N</b>	Argomenti diversi non ecclesiali
<b>O</b>	Ospedale
<b>P1</b>	Pastorale: Consiglio Pastorale Parrocchiale ed altri (1896–2001)

<b>P2</b>	Pastorale: Pastorale Parrocchiale
<b>Q</b>	Beni artistici e culturali
<b>R</b>	Liturgie, riti e funzioni
<b>S1</b>	Stampati vari recenti I
<b>S2</b>	Stampati vari recenti II
<b>S3</b>	Stampati vari recenti III
<b>S4</b>	Stampati vari recenti IV
<b>T</b>	Inventari
<b>U</b>	Visite pastorali
<b>V1</b>	Parrocchie soggette ed altre (A – F)
<b>V2</b>	Parrocchie soggette ed altre (G – P)
<b>V3</b>	Parrocchie soggette ed altre (Q – Z)
<b>Libri canonici</b>	Battezzati, Matrimoni, Defunti, Cresimati.

## Consultazione dell'archivio: regole da rispettare

L'archivio è un bene di cultura e di civiltà: preziosissimo ma molto fragile e delicato. Bastano pochi gesti per procurargli danni gravi ed irreparabili, ma altrettanto pochi per usarlo correttamente e consentirne l'utilizzo a tanti altri, oggi ed in futuro. Di seguito si riportano alcune norme a cui l'utente dovrà attenersi durante la consultazione dell'archivio.

**1) Si può visionare solo una scatola per volta, dopo averla adagiata sul tavolo.**

Anche le cartelle che si trovano nella scatola sono da esaminare singolarmente evitando di mescolarne i documenti contenuti. Questi ultimi devono essere mantenuti in ordine cronologico: esso procede, di solito, dall'alto verso il basso.

In ogni caso, si prega vivamente di lasciare i documenti nell'ordine in cui sono stati trovati anche se lo si ritenesse errato. Qualora si ravvisi un presunto disordine, si avverta un responsabile dell'archivio.

*Vogliamo ricordare che ogni documento reca, in alto, l'indicazione della sua posizione nell'archivio. Essa, che comprende le sigle della scatola, della cartella, della busta e la data, consente dunque di rimetterlo nella sua corretta posizione.*

Una volta esaminate e rimesse in ordine, le cartelle vanno riposte nella propria scatola secondo l'ordine indicato dalla loro numerazione (sempre dall'alto verso il basso).

Solo quando la scatola verde è correttamente riordinata si può riporla sullo scaffale ed accedere a quella successiva.

**2) E' vietato apporre segni di qualsiasi tipo sui documenti, anche a matita.**

**3) Se si prendono appunti** occorre appoggiare il foglio di carta su cui si scrive al di fuori dei documenti dell'archivio.

**4) Riproduzione dei documenti dell'archivio.**

Qualora si desideri riprodurre uno o più documenti occorre avvertire preventivamente l'Arciprete o un addetto all'archivio. E' ammesso fotocopiare solamente documenti a foglio singolo se il loro stato di conservazione lo consente. Altrimenti occorre servirsi di macchina fotografica, ma senza flash.

E' assolutamente vietato fotocopiare libri, registri o documenti comunque rilegati e indipendentemente dal loro stato di conservazione. Anche in questo caso è ammesso solo l'uso della macchina fotografica senza flash.

**5) Le fotocopie vengono addebitate ai prezzi correnti.**

*L'Arciprete, per i suoi molteplici impegni, può essere indisponibile a presenziare direttamente, com'è d'obbligo, ad ogni visita all'archivio. Qualora sia necessaria la presenza di un addetto in sua vece occorrerà versare, ogni volta, un contributo di Euro 10,00 che servirà per le spese di manutenzione dell'archivio stesso.*

# **DESCRIZIONE DELL' ARCHIVIO**

## **Scatola AA + A26, 27, 28, 29** **Storico Antichi Arcipreti e Arcipreti del XVI sec.**

La scatola contiene le carte relative al periodo compreso fra il 1025 ed il 1615 e riguardanti:

- 1) il lungo ed antico tempo della Pieve (1025-1531) del quale conosciamo i nomi degli arcipreti grazie al già citato elenco di Mons. Prospero Scurani (1848–1928). Come detto, abbiamo indicato gli arcipreti di questo periodo, con AA (= Antichi Arcipreti). Di questo periodo, purtroppo, pochi sono i documenti al momento rinvenuti, qui ed altrove.
- 2) Il tempo dei quattro arcipreti del XVI sec. (1532-1615).

**Cartella 1 AA Antichi Arcipreti (1025 – 1531)**

da A1 ad A25: cfr. elenco cronologico a pag. 13

**Cartella 2 A26 Raffaele Corte (1532 – 1565)**

*Nobile pavese, monsignore, commendatario del Monastero di Canossa, fu nominato anche arciprete di Campiola e tale restò per ben 33 anni. Non vi risiedette mai, anche perché, prima del Concilio di Trento, non v'era obbligo di residenza né per i Vescovi né per i Parroci. Questo fatto dovette essere di enorme danno per la parrocchia e lo fu certamente per tutte le strutture della Pieve che caddero, in quei decenni, in stato di grave rovina.*

**Cartella 3 A27 Prospero Zanelletti (1565 – 1571)**

*Reggiano di nobile famiglia, colto ed onesto, stimato dai Castelnovesi, rinunciò la parrocchia dopo soli sei anni, anche per l'impossibilità di abitare nella fatiscante canonica. Rientrato a Reggio, divenne canonico della Cattedrale e Vicario generale del Vescovo.*

**Cartella 4 A28 Camillo Gabbi (1571 – 1576)**

*Era anch'egli reggiano. Nella bolla della sua istituzione compare per la prima volta "Castelnovo ne' Monti" nella denominazione della Chiesa della Pieve: "...Parrocchialis Ecclesia Sanctae Mariae Plebis nuncupata de Campiolo de Castronovo in Montibus...". Dopo 5 anni permutò la parrocchia col suo successore e passò a Coviolo.*

**Cartella 5 A29 Ambrogio Iattici (1576 – 1615)**

*Nativo di Iatica, parrocchia di Pontone e plebanato di San Vitale delle Carpinete, si trasferì da Coviolo a Castelnovo con la famiglia che si stabilì a Bellessere ove vivono tuttora i discendenti. Nel suo tempo la nostra zona fu colpita da una*

*terribile carestia che mietè molte vittime per fame, soprattutto bambini.  
Egli, comunque, si prodigò encomiabilmente per la rinascita della Pieve.*

Busta A	Collazione
Busta B	Documenti vari
Busta C	Post mortem

### **Scatola A30 - 31** **Storico G. M. Manini – D. Manini**

La scatola contiene i documenti relativi ai periodi dei due arcipreti del XVII sec. (1615 – 1693)

**Cartella 1 A30 Giovanni Maria Manini (1615 – 1643)**  
**da Cadignano, presso Gova, a quei tempi plebanato di Minozzo.**  
*Già rettore di Coriano, conosceva personalmente il Duca Cesare d'Este, da poco (1598) trasferitosi da Ferrara a Modena con la sua corte. Proseguì l'opera di restauro della Pieve, iniziata dal suo predecessore.*

Busta 1	Documenti vari (con indice parziale)
Busta 2	Maggio 1615: raccomandazione del Duca Cesare al Vescovo Claudio Rangone a favore di Don G. Manini.
Busta 3	Pensione al Conte Guido Rangone, nipote del Vescovo.
Busta 4	1617: Pietro Maria Bellini
Busta 5	1636 – 37: Vertenza tra famiglie Soli
Busta 6	1636: due fatti d'armi accaduti alla Pieve

**Cartella 2 A31 Domenico Manini (1644 – 1693)**  
**anch'egli da Cadignano di Gova e nipote del predecessore.**  
*Benemerito ed attivissimo arciprete, resse la Pieve per ben 49 anni, risultando così il parroco più longevo, almeno nell'epoca post-tridentina.*

Busta 1	Documenti vari (con indice parziale)
Busta 2	1644: Collazione
Busta 3	1647: Nota dei Sacerdoti, Diaconi e Suddiaconi.

### **Scatola A32, 33, 34, 35** **Storico G.P. Pallù – T.A. Pallù – I. Fabbiani – A. Fabbiani (1693 – 1783)**

La scatola raccoglie i documenti dei primi quattro arcipreti del XVIII sec.

**Cartella 1 A32 Conte Giovanni Paolo Pallù (1693 – 1726), di Crovara.**

*Volle la riedificazione della chiesa, passando dall'antico stile romanico a quello nuovo, il barocco, raccomandato dal Concilio di Trento. Ristrutturò completamente anche la canonica.*

- Busta A Concorso e collazione (1693–1694)
- Busta B Relazione sul numero e la qualità dei siti e famiglie (fuochi) del comune e villaggi di Castelnuovo ne' Monti (13–11–1699)
- Busta C Ville e famiglie del territorio di Vetto (29–11–1699)
- Busta D Legato Don Giovanni Domenico Soli (1716)
- Busta E Contratto per il completamento della nuova Chiesa della Pieve (15–7–1720)
- Busta F Documenti vari
- Busta G Permuta Don G. P. Pallù – Don T. A. Pallù (1726)

**Cartella 2 A 33 Conte Troilo Antonio Pallù (1726 – 1754), di Crovara.**

*Nipote del predecessore, con lui permutò la parrocchia trasferendosi a Castelnuovo da S. Andrea delle Carpinete.*

- Busta A G.B. Monzani deputato agli interessi della Real Casa (1733)
- Busta B Protesta della Comunità di C. Monti e di altre della montagna (datazione incerta)

**Cartella 3 A34 Innocenzo Fabbiani (1754 – 1773), di Castelnuovo ne' Monti.**

*Dopo l'ordinazione, abitò per lungo tempo a Modena prima di ricevere l'investitura della Pieve di Castelnuovo. Dal 1784 al 1789 fu vicario foraneo di Busana.*

- Busta A Richiesta di raccomandazione al Duca Francesco III (1754)  
Risposte del Vescovo G.M. Castelvetro (1754)  
Nomina e collazione (1754)
- Busta B Denuncia Monasteri, Conventi ed Ecclesiastici del Ducato (1770 – 71)
- Busta C Documenti vari

**Cartella 4 A35 Angelo Fabbiani (1773 – 1783), di Castelnuovo ne' Monti.**

*Nipote, anch'egli, del suo predecessore che, tuttavia, gli sopravvisse. Quando fu nominato aveva 40 anni ed era Lettore di Filosofia nel Seminario di Nonantola.*

- Busta A Rinuncia di Don Innocenzo e nomina di Don Angelo Fabbiani (1773)
- Busta B Resoconti delle Compagnie della Pieve (1780–81–82) e documenti vari
- Busta C Morte di Don Angelo Fabbiani (6–5–1783)

## **Scatola A32, 33, 34 / f**

**Libro della fabbrica XVIII sec. (G.P. Pallù – T.A. Pallù – I. Fabbiani)**



Il volume è titolato: *“Libro delle Venerabili Compagnie del SS. Sacramento e*

*Rosario erette nella Chiesa Arcipresbiterale di Castelnovo de' monti in Campiola (...). Fatto e regolato d'ordine del Sig: Co: Gio: Paolo Palù Arciprete di d.a Chiesa l'anno 1712”.*

Avrebbe potuto trovare nella scatola “M”, dedicata alle Congregazioni (dette anche Compagnie), una collocazione in apparenza più coerente. Si è preferito considerarlo come testimonianza dell'attività di fabbriceria dei tre arcipreti del tempo, proprio per il suo contenuto esclusivamente economico – amministrativo. Il libro contiene annotazioni di fabbriceria scritte fra il 1712 (pag. 64) ed il 1772 (pag. 75), cioè relative ai periodi dei tre Arcipreti Gio. Paolo Pallù (A32), Troilo Antonio Pallù (A33) ed Innocenzo Fabbiani (A34).

Redatto in modo disordinato, si presenta vistosamente rimaneggiato da ripetute sottrazioni di pagine, ma è importantissimo poiché riporta le modalità di copertura delle spese per la riedificazione della Chiesa della Pieve nelle forme attuali, a partire dal 1713, oltre ad altre interessanti informazioni come, ad esempio, l'acquisizione dell'appezzamento di terreno, detto “Casanova”, su cui sorge l'attuale Cimitero di Castelnovo ne' Monti.

Il volume contiene anche un riferimento ad un precedente libro delle Compagnie che, purtroppo, è andato perduto.

## **Scatola A36 + f**

### **Storico + fabbriceria P. Bertoldi (1783 – 1811)**

**Pietro Bertoldi, da Ramiseto, fu arciprete della Pieve nel periodo delle Repubbliche filofrancesi (Cispadana e Cisalpina) ed in quello napoleonico, fino al 1811. I suoi documenti contengono precise e preziose annotazioni riguardanti diversi argomenti di importanza parrocchiale, vicariale e circondariale.**

#### **Cartella 1    *Storico***

- Busta A1    Concorso – Nomina e collazione (1783)
- Busta A2    Nota degli Oratori del Plebanato (15–2–1796)
- Busta B    Nota dei Parroci e Sacerdoti c.s. (18–2–1796)
- Busta C    Rendite delle Chiese c.s.
- Busta D    Elenco di tutti gli addetti al culto c.s. (15–4–1806)
- Busta E    Documenti diversi
- Busta F    Resoconti Compagnie / Opere Pie laicali (1783–1787)
- Busta G    Questione Rabotti – Rubini, Opere Pie di C. Monti (1789–90)

#### **Cartella 2    *Fabbriceria*            Documenti diversi**

#### **Cartella 2A    *Notificazione degli Stabilimenti Ecclesiastici e Legati Pii del Dipartimento del Crostolo – Circondario di Cast. Monti.***

## Scatola A37, 38, 39, 40, 41

Storico F. Alberi – G. Marioni – G. Catti – G. B. Caselli – D. Canali (1811 – 1853)

La scatola racchiude le cartelle dei cinque arcipreti che ressero la Pieve nella prima metà del XIX sec.

- Cartella 1**    **A 37**    **Francesco Alberi (1811 – 1822), di Cerrè Marabino.**  
*Fu rettore di Roncadella fin dal 1799. In occasione della sua nomina furono sottratte al plebanato di Castelnovo le tre parrocchie di Pianzo, Cortogno e Leguigno.*
- Cartella 2**    **A38**    **Giuseppe Marioni (1822 – 1823), di Vetto.**  
*Proveniente dalla parrocchia di Pantano, fu nominato arciprete di Castelnovo in età già avanzata (66 anni), il 6 –11–1822. Vi restò per soli 7 mesi e mezzo, fino alla sua morte avvenuta a Vetto, durante una predicazione, il 22–6–1823. E' ricordato da una lapide posta nella chiesa della Pieve.*
- Busta A    Concorso e collazione  
        Busta B    Il racconto della sua vita, ristampato in edizione anastatica nel 1990.
- Cartella 3**    **A39**    **Giuseppe Catti (1823 – 1831), di Sarzano (Casina).**  
*Rettore di Sarzano dal 1821, fu nominato trentanovenne a Castelnovo anche su richiesta dei maggiorenni di questa parrocchia che vedevano in lui, giovane ed eccellente predicatore, un degno successore di Don Marioni.*
- Busta A    Documenti diversi, con indice parziale (1)  
        Busta B    Morte di Don Catti, funerale e sepoltura; concorso per la successione, con indice parziale (1)
- (1) *L'indice parziale dei documenti contenuti nelle due buste A e B si trova sulla prima facciata della cartella 3 di colore grigio.*
- Cartella 4**    **A40**    **Gio. Battista Caselli (1832 -1841), di Minozzo.**  
*Rinunciata la Parrocchia nel 1841, passò all'arcipretura di Bibbiano che pure lasciò nel 1846 quando divenne canonico della Cattedrale e professore in Seminario.*
- Busta A    Documenti diversi (con indice parziale)  
        Busta B    Richieste di aggiornamento anagrafico per ruolo tassa personale
- Cartella 5**    **A41**    **Domenico Canali (1841 – 1853), di Giandeto.**  
*Nominato l'11–6–1841 dal Vescovo Filippo Cattani, l'arciprete Don Domenico Canali fu colpito nel 1847 da una grave malattia che lo inabilitò pesantemente. Gli fu di aiuto il fratello Don Angelo che, il 31–8–1853, cinque giorni dopo la sua morte, fu nominato economo spirituale dal Vescovo Pietro Raffaelli.*

**Scatola A39, 40, 41 / f**  
**Fabbriceria G.Catti – G.B.Caselli – D.Canali (1823 -1853)**

- Cartella 1**     **A39 / f**    *Fabbriceria Catti (1823 – 1831)*
- Cartella 2**     **A40 / f**    *Fabbriceria Caselli (1832 – 1841)*  
                         Busta A    Documenti vari  
                         Busta B    Resoconti  
                         Busta C    Compravendite / Permute terreni
- Cartella 3**     **A41 / f**    *Fabbriceria Canali (1841 – 1853)*  
                         Busta A    Documenti vari  
                         Busta B    Resoconti

**Scatola A42**  
**Storico F. Riccò (1854 – 1885)**

*L'arciprete Francesco Riccò, di Montecchio, resse la Pieve per gran parte della seconda metà del XIX sec. Vide la fine della dominazione estense, l'unità d'Italia ed il nascere dell'anticlericalismo in movimenti ed istituzioni nazionali e locali. Operò con grande fervore nell'attività pastorale, ma anche nel civile e nel sociale. Ha lasciato importanti tracce di sé nella storia della parrocchia, della Pieve e del paese.*

- Cartella 1**     **A42**    *(1854 – 1863)*  
                         Busta A    Documenti diversi (con indice parziale)  
                         Busta B    Elenco di coscritti  
                         Busta C    Richieste aggiornamento anagrafico per ruolo tasse  
                         Busta D    Collazioni / Nomine
- Cartella 2**     **A42**    *(1864 – 1885)*  
                         Busta A    Documenti diversi (con indice parziale)  
                         Busta B    Congregazione dei casi  
                         Busta C    Concorsi per parrocchie

**Scatola A42 / f**  
**Fabbriceria F. Riccò (1854 – 1885)**

- Cartella 1**     Busta A    Documenti vari 1854–1870 (con indice parziale)  
                         Busta B    Costruzione nuova Cappella dell'Immacolata  
                                    Concezione (1861–62)  
                         Busta C    Tabelle Censi e Livelli fruttiferi (dal 20–7–1860  
                                    al 21–7– 1862)
- Cartella 2**     Busta A    Documenti vari 1871–1885 (con indice parziale)

- Busta B Domande di riduzione “Legati di Messe” (1878– 1885)  
 Busta C Conti della fabbrica (alcuni fogli sfusi)
- Cartella 3** Busta A Documenti vari  
 Busta B Copie di documenti tratte dall’archivio storico comunale di Castelnovo ne’ Monti  
 Busta C Affittanza del Castello di Rossena e terreni annessi (1857–1862)
- Cartella 4** *Ospedale di Bagnolo (periodo Riccò: 1854 - 1885)*
- Registro 5** *“Libro della Fabbrica di Castelnovo ne’ Monti: Introiti e sortite” (Periodo: circa 14-4-1857 / 17-3-1869)*
- Registro 6** *“Conti della Fabbrica di Castelnovo ne’ Monti e suoi annessi, degli anni 1864- 65-66 -67-68” (Con resoconti dell’amministrazione della fabbrica dell’Oratorio del castello per gli anni dal 1865 al 1868).*
- Registro 7** *“Entrate / spese fabbrica 1865-1885”*
- Registro 8** *“Annotazioni e ricevute di entrate e di spese riguardanti Fabbrica, Educandato Femminile, Ospedale di Bagnolo, mezzadri”*

*Nota: il registro 8, di piccolo formato, è contenuto nella cartella A42 / f  
 I registri 5–6–7, di formato maggiore, sono conservati in altro scomparto dell’archivio.*

## **Scatola A43**

### **Storico G. Bertoldi (1885 – 1928)**

**Giovanni Bertoldi nacque a Bibbiano nel 1852 dal medico condotto Pellegrino Bertoldi di Ramiseto e dalla castelnovese Claudia Monzani, sorella di Cirillo, deputato al primo Parlamento dell’Italia unita. Fu prima curato poi, dal 1880, parroco di Villa Argine ove rimase fino al 1885 quando ottenne la nomina a Castelnovo ne’ Monti.**

*Nel 1897 il Vescovo Vincenzo Manicardi gli conferì il titolo di Monsignore.*

- Cartella 1** Busta A Collazioni a Villa Argine e Castelnovo Monti  
 Consegne temporalità prebendali post mortem.  
 Busta B Documenti diversi (con indice parziale)  
 Busta C Documenti matrimoniali  
 Busta D “Delle antiche chiese reggiane” di G. Saccani: pubblicazioni su “Il Reggianello”.
- Cartella 2** *Corrispondenza col Vicario Generale Mons. Luigi Campani.*

**Scatola A43 / f**  
**Fabbriceria G. Bertoldi (1885 – 1928)**

- Cartella 1** Busta A Documenti vari  
Busta B Estratti catastali, fogli mappali e prebendali
- Cartella 2** Busta A Conti consuntivi fabbrica  
Busta B Censi fruttiferi ed altri crediti della fabbrica  
Busta C Domande di riduzione “Legati di Messe” (1888 – 1919)  
Busta D Autorizzazione taglio piante
- Cartella 3** *Causa Bertoldi – F. ed altro*
- Registro 4** *“Entrate / uscite 1923-1926” (con annotazioni riguardanti il Santuario della Pietra)*
- Registro 5** *“Fabbriceria Bertoldi; entrate / spese 1891–1922”*
- Busta 6** *“Ricevute di pagamenti diversi 1891–1897 circa”*

*Nota* Il registro 4, di piccolo formato, è contenuto nella scatola A43 / f.  
Il registro 5, di formato maggiore, è conservato in altro scomparto dell'archivio.

**Scatola A44**  
**Storico A. Ugoletti (1928 – 1952)**

**Nato a Pantano di Carpineti, Don Antonio Ugoletti fu per otto anni cappellano alla Pieve con Mons. Bertoldi. Alla morte di quest'ultimo gli succedette, prima come economo spirituale poi come arciprete. Era canonico onorario della Cattedrale di Reggio Emilia.**

*La vicenda storica del suo periodo contiene pagine drammatiche legate alla dittatura, alla 2.a guerra mondiale, al dopoguerra ed all'emigrazione.*

- Cartella 1** *1930 – 1938 e precedenti*
- Busta AA Successione – collazione – nomine  
Busta A Anno 1930 e precedenti (con indice parziale)  
Busta B Anno 1931 (con indice parziale)  
Busta C Anno 1932 (con indice parziale)  
Busta D Anno 1933 (con indice parziale)  
Busta E Anno 1934 (con indice parziale)  
Busta F Anno 1935 (con indice parziale)  
Busta G Anno 1936 (con indice parziale)  
Busta H Anno 1937 (con indice parziale)  
Busta I Anno 1938 (con indice parziale)
- Cartella 2** *1939 – 1943*
- Busta A Anno 1939 (con indice parziale)

- Busta B Anno 1940 (con indice parziale)
- Busta C Anno 1941 (con indice parziale)
- Busta D Anno 1942 (con indice parziale)
- Busta E Anno 1943 (con indice parziale)

**Cartella 3**     **1944 – 1947**

- Busta A Anno 1944 (con indice parziale)
- Busta B Anno 1945 (con indice parziale)
- Busta C Anno 1946 (con indice parziale)
- Busta D Anno 1947 (con indice parziale)
- Busta E Guerra e dopoguerra (con indice parziale)
- Busta F Questioni matrimoniali (documenti vari)
- Busta G Varie di stampa

*Nota: non sono stati rinvenuti documenti “storici” relativi agli anni dal 1948 al 1952.*

**Scatola A44 / f**  
**Fabbriceria A. Ugoletti (1928 – 1952)**

**Cartella 1**

- Busta A Documenti vari
- Busta B Vertenza con Z. D. (1934)
- Busta C Domande riduzione “Legati di Messe” (1930)

**Cartella 2**

- Busta A Stato di luogo fabbricati della prebenda parrocchiale (1929)
- Busta B Controversia invernaglie: Don Ugoletti – Eredi B. (1929 – 32)
- Busta C Strada Statale “Ponte Calcinara-Piano Tagliati (Croce)” (1937)
- Busta D Sistemazione casa colonica Macchiusa (1937-38)
- Busta E Correzione strada statale Macchiusa-Castelnovo (1937-42)
- Busta F Nuova strada per Carnola (1938-39)
- Busta G Sistemazione casa mezzadrile Berzana (1938-41)
- Busta H Dichiarazione estensione e caratteristiche del beneficio (1939)
- Busta I Vendita ai F.lli B. di appezzamento terriero in località “Montadella” (1947)
- Busta L Autorizzazione taglio piante

**Registro 3**     ***“Fabbriceria Chiesa Parrocchiale dall’ 1–7–1943 al 2–3–1952”***

**Registro 4**     ***“Fabbriceria Chiesa Parrocchiale ed Oratori di S. Maria Maddalena e di Carnola” (1928 – 1952)***

## **Archiviazione documenti dei periodi: Carretti, Pecorari, Giansoldati (1952 - 2000)**

### **Avvertenza**

*L'archiviazione dei documenti relativi alle attività prebendali della parrocchia negli ultimi cinquant'anni del XX sec. (periodi: don Dino Carretti, don Alcide Pecorari e don Battista Giansoldati) non potrà non rivelarsi spesso imprecisa ed incoerente.*

*Il motivo sta innanzitutto nel fatto che mentre ovunque, in quel tempo, l'avvento di nuovi e sempre più rapidi strumenti di comunicazione diretta ed anche le semplificazioni apportate dal Concilio Ecumenico Vaticano II nella vita di parrocchie e vicariati e nei loro rapporti con la Diocesi favoriscono una notevole diminuzione delle necessità cartacee nello svolgimento dell'attività pastorale, qui da noi, per contro, si assiste ad un impressionante succedersi di eventi economico-amministrativi di grande rilevanza sotto gli aspetti, principalmente, di alienazioni di terreni prebendali e di attivismo edilizio.*

*E' fin dall'inizio di questo periodo, infatti, che si intrecciano le iniziative intraprese dall'arciprete don Dino Carretti per trasferire nel centro del paese il cuore pulsante dell'attività pastorale della parrocchia di Castelnovo ne' Monti.*

*Ciò venne fatto attraverso la costruzione di una nuova canonica e, soprattutto, di un nuovo edificio di culto, la Chiesa della Resurrezione.*

*Quest'ultima opera, in modo particolare, rese indispensabile l'adozione di misure straordinarie, "epocali" si potrebbe dire, per il reperimento degli ingenti fondi necessari a finanziarla.*

*Per raggiungere lo scopo, infatti, fu decisa l'alienazione di gran parte dello storico beneficio parrocchiale che la Pieve si era costituita nei secoli trascorsi.*

*Questo avvenne tramite alcune rilevanti lottizzazioni ("PEEP Pieve", "Belvedere", "Casa Pattino/Albiaccio" e "Perdelli") e la cessione di altri terreni e fabbricati appartenenti al beneficio (Via Micheli, Croce, Berzana, centro storico del paese ecc.). Anche se non si può dire che queste operazioni siano state tutte e singolarmente riconducibili alla costruzione della nuova chiesa, è indubbio che quest'ultima iniziativa abbia determinato il "principio della fine" del nostro beneficio parrocchiale.*

*Inoltre, si collocano nel periodo suddetto ulteriori eventi che portarono, in quegli anni, a continue stipule di contratti ed aperture di nuovi cantieri: realizzazione delle moderne (allora) stalle della Pieve; diversi interventi sulla canonica di via 1°Maggio, pure da poco costruita; restauri nella chiesa della Pieve in seguito ai nubifragi del 1966 e 1987 ed ai movimenti sismici del 9-11-1983 e 15-10-1996; rifacimento della copertura della chiesa della Resurrezione già nel 1987; varie ristrutturazioni sugli edifici ex mezzadrili e sulla canonica della Pieve da affittare all'Istituto Professionale Agrario "A.Motti"; completo e definitivo recupero della Chiesa Parrocchiale con ripristino della sua piena solidità statica.*

*La produzione di documenti atti a preparare, accompagnare e far seguito all'esecuzione di tali opere fu continua e copiosa.*

*Documenti, però, che troviamo spesso privi di datazione o recanti in oggetto indicazioni insufficienti ad una loro successiva e corretta attribuzione, dato il contemporaneo svolgersi delle diverse opere.*

*A tutto questo si aggiunsero i disagi dovuti all'alternarsi, alla guida della parrocchia, di ben tre arcipreti in poco più di sette anni.*

*Si cominciò con la scomparsa del già nominato don Dino Carretti, avvenuta quasi improvvisamente il 28 dicembre 1969. Essa determinò, oltre a grave turbamento nella Comunità parrocchiale, una paralisi completa nella soddisfazione dei gravosi impegni economici assunti, a partire da quelli con scadenza al 31 dicembre 1969 e relativi alla costruzione della Chiesa della Resurrezione.*

*Ciò indusse ulteriori documenti: solleciti, effetti insoluti, estratti conto, richieste di spiegazioni ecc.*

*Ripreso poi il controllo della gestione economica grazie all'energico impegno del nuovo arciprete don Alcide Pecorari, questi, agli inizi del 1977, rinunciò alla parrocchia e ciò provocò, oltre al comprensibile disorientamento della gente, ulteriori difficoltà anche in ordine alle già complesse situazioni amministrative in essere e ad una ordinata gestione delle tante carte che le documentavano.*

*Fu nominato allora l'arciprete don Battista Giansoldati al quale toccò il compito di riallacciare il filo di un discorso già troppe volte interrotto.*

*Lo fece con pacata ed efficiente dedizione, conservando scrupolosamente i riscontri documentali del suo lavoro la cui archiviazione, però, come quella di tutti i documenti precedenti, antichi e recenti (si vedano le "brevi note storiche" iniziali), risentì degli inevitabili traumi dovuti al trasloco effettuato nel 2002, in occasione del ritorno della canonica nell'antica sede della Pieve, mirabilmente restaurata dall'arciprete don Evangelista Margini che, nell'anno 2000, gli era succeduto.*

*Altri eventi di questo periodo si potrebbero ancora citare come fattori di grande turbamento nella conduzione economico-amministrativa della prebenda parrocchiale e quindi anche di ulteriore e non sempre ordinato affollamento nei documenti di archivio.*

*Basti pensare alla fine dell'antico istituto della mezzadria (1964), cui seguirono radicali mutamenti nella gestione del beneficio parrocchiale attraverso la liquidazione degli ultimi mezzadri e la stipula di contratti con nuovi soggetti affittuari subentranti, oppure al nuovo concordato fra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica, firmato nel 1984 ed entrato in vigore il 1° gennaio 1987. In base ad esso i beni beneficiari vennero tolti alle varie gestioni parrocchiali ed affidati ad un nuovo ente centrale (I.I.S.C.) col quale, da allora, divenne indispensabile relazionarsi in maniera costante ed esaustiva.*

*Inoltre, da quel momento, le ulteriori cessioni beneficiarie furono direttamente trattate e concluse, con gli acquirenti, dal citato Istituto senza che ne fosse fornito alle parrocchie alcun riscontro da conservare negli archivi parrocchiali a futura memoria.*



*Tuttavia non si può non rilevare come, nonostante tutto, in quegli anni difficilissimi non sia mai venuta meno la concreta collaborazione dei parrocchiani castelnovesi, com'è questo stesso archivio a testimoniare.*

*Insomma, un periodo, quello di cui si parla, che forse interesserà i futuri studiosi della storia della nostra parrocchia e coloro che, per motivi diversi, vorranno accedere ai relativi documenti qui custoditi.*

*Mi auguro di riuscire a contribuire positivamente alle loro ricerche nonostante le notevoli difficoltà di archiviazione incontrate e determinate dalle numerose vicende che ho sommariamente descritto.*

## **Scatola A45 + f**

### **Storico + fabbriceria D. Carretti (1952 – 1969)**

**Nato a Villa Masone (RE), Don Dino Carretti fu curato a Sassuolo dove gli venne conferito il titolo di Canonico della Collegiata di S. Giorgio. Volle fortemente la costruzione di una nuova chiesa nel centro di Castelnovo: la Chiesa della Resurrezione.**

#### **Cartella 1    *Storico***

- Busta A    Documenti diversi: vari argomenti
- Busta B    Relazioni parrocchiali
- Busta C    Documenti diversi: “casi morali”
- Busta D    Nuova chiesa in Piazzale Matteotti (Ipotesi)
- Busta E    Collazione, 6–9–1952. Immissione, 19–10–1952
- Busta F    Memorie e testamento

#### **Cartella 2    *Prebenda***

*Nota: a partire dagli anni '50 il termine “fabbriceria” che, da secoli, indicava di fatto gli argomenti e le attività di amministrazione e gestione dei beni materiali e dei rapporti economici della Parrocchia, cade in disuso e viene sostituito, nei documenti, dal termine “prebenda” che pure, letteralmente, avrebbe diverso significato.*

- Busta A    Documenti vari
- Busta B    Libretti colonici di alcuni mezzadri
- Busta C    Cambiali ed altri titolo di debito

## **Scatola A46 + f**

### **Storico + Prebenda A. Pecorari (1970 – 1977)**

**Don Alcide Pecorari, nativo di Gazzata e già vicario economo poi rettore di Cerreto Alpi, rinunciò la parrocchia di Castelnovo ne' Monti il 12 gennaio 1977 e fu nominato parroco di S. Giacomo e Filippo in città.**

- Cartella 1**     *Storico*  
Busta A    Varie con collazione  
Busta B    Sagrestano C. D.

- Cartella 2**     *Prebenda*  
Busta A    Documenti vari  
Busta B    Eredità Don Carretti  
Busta C    Tasse ecclesiastiche  
Busta D    Rapporti con il C.A.P.

## **Scatola A47**

### **Storico B. Giansoldati (1977 – 2000)**

**Castelnovese di nascita (1924), Don Battista Giansoldati venne ordinato nel 1947; fu curato a San Polo, poi prevosto di Montebabbio. Restaurò completamente la Chiesa della Pieve ridonandole piena solidità statica. Provvide anche al restauro di diversi arredi sacri, soprattutto antichi dipinti.**

- Cartella**        *Storico*
- Busta A    Documenti diversi
  - Busta B    Ordinazione (1947)
  - Busta C    Parroco di Montebabbio
  - Busta D    Festività di S. Pancrazio (1962 /1980)
  - Busta E    Note storiche sul Vicariato di Bismantova (1995)
  - Busta F    Ospitalità ad una famiglia di profughi vietnamiti (1980)
  - Busta G    Cinquantesimo (1997) e Sessantesimo (2007) di Sacerdozio
  - Busta H    Sul suono delle campane: richiesta del sig. C. L. e risposta dell'arciprete.

## **Scatola A47 / f**

### **Prebenda B. Giansoldati (1977 – 2000)**

- Cartella 1**     *Prebenda*
- Busta A    Documenti diversi
  - Busta B    Bilanci Parrocchiali (1986–1999)
  - Busta C    Trattore “Carraro 6500.4.RM” (1998 / 1999)
  - Busta D    Convenzione raccolta carta (1987–1993)

- Registro 2**    Offerte da “Apostolato della Preghiera” (1985–2000)  
**Registro 3**    Offerte dalle candele (1986–2000)  
**Registro 4**    Offerte da visite alle famiglie (1997–2000)  
**Registro 5**    Offerte funerarie (1989–1990 e 1994–2000)  
**Registro 6**    “Entrate – uscite (27/2/1977 – 31/12/1985)

- Registro 7** “Entrate – uscite (1987–1988-1989)  
**Registro 8** “Entrate – uscite (1990–1994)  
**Registro 9** “Entrate – uscite (1995-1999)

**Scatola A48 + f**  
**Storico + Prebenda E. Margini (2000 - ...)**

**Don Evangelista Margini, nato a Roncadella nel 1942 e ordinato nel 1966, fu curato a Castelnovo (1966–1969), poi vicerettore del Seminario di Marola (1969–1972). Coadiutore a Braida (1972–1975), ne divenne parroco nel 1975 e vi restò fino al 2000. Il 14-10-2000 fu nominato arciprete di Castelnovo Monti.**

**Scatola B1**  
**Chiese – Canoniche – Oratori**

**Storico Pieve**

La scatola comprende documenti relativi a diversi argomenti riguardanti la storia della Pieve e non attribuibili al periodo di un solo arciprete: campanile, cimitero, banchi di chiesa, benefici semplici eretti nella chiesa della Pieve.

**Cartella 1** ***Il campanile della Pieve***

*Da sempre esistente nella posizione attuale, classica per le chiese romaniche, fu di altezza ben maggiore fino al terremoto del 6-7 settembre 1920 che lo distrusse in buona parte. Venne ricostruito così com'è ora, non senza polemiche da parte dei parrocchiani.*

- Busta 1A Documenti vari sulla ricostruzione (1898–1920) con indice parziale
- Busta 1B Pratiche lavori eseguiti post terremoto del 6/7–9–1920
- Busta 1C Progetto di nuovo campanile (1940)
- Busta 1D Guerra e dopoguerra
- Busta 1E Lavori 1993 – 1995

**Cartella 2** ***Cimiteri***

*Qui si parla dei primi due cimiteri costruiti a distanza dalla chiesa della Pieve.*

- 1) *Quello ancora oggi ricordato come “cimitero vecchio”, e non più esistente, che fu realizzato da Don Francesco Riccò nella piana a nord della chiesa ed entrò in funzione nel 1867. Fu poi denominato da Mons. Bertoldi “Cimitero di S.Maria Assunta”.*

2) *L'attuale cimitero, situato dal 1912 su un terreno benefica-  
ciale già noto, in antico, con la denominazione popolare  
di "Casanova".*

***Prima del 1867 furono utilizzati come luoghi di sepoltura la  
chiesa ed i terreni posti a levante ed a mezzogiorno della stessa.***

Busta 2/1 Cimitero vecchio della Piana della Pieve ("S.Maria  
Assunta")

Busta 2/2 Cimitero nuovo ("Casanova")

### **Cartella 3    *Banchi di Chiesa***

*Fino a pochi decenni fa appartenevano di diritto alle famiglie  
che ne indicavano la proprietà attraverso iscrizioni ben  
visibili poste sulla parte superiore.*

*La proprietà era sancita da regolari atti scritti ed i proprietari  
ne pretendevano rigorosamente il rispetto.*

*Erano frequenti compravendite di banchi ed anche dispute e  
vertenze legali per il possesso e l'uso degli stessi.*

Busta 3/1 Periodo Don Domenico Manini        (1644 – 1693)

Busta 3/2 Periodo Don Francesco Alberi        (1811 – 1822)

Busta 3/3 Periodo Don Francesco Riccò        (1854 – 1885)

Busta 3/4 Periodo Don Giovanni Bertoldi        (1885 - 1928)

### **Cartella 4    *Benefici semplici eretti nella Pieve di Castelnuovo ne' Monti***

*La definizione di "beneficio semplice" era attribuita ad una  
pia fondazione con scopo di suffragio e culto (a volte anche di  
carità e insegnamento). Il fondatore riservava ai suoi  
discendenti il giuspatronato attivo e passivo. Tutti i benefici  
semplici furono soppressi dal Regno d' Italia con Legge del  
15-08-1867.*

Busta 4/1 Beneficio di S. Nicolò

Busta 4/2 Beneficio di S.Maria di Nassetta (documenti rinvenuti e  
lasciati nei carteggi della Pieve, ma non riguardanti la stessa).

*Nota: altri benefici, di cui si trovano abbondanti notizie nell'Archivio Vescovile Diocesano, erano  
eretti nell'Oratorio di Quarqua (S. Venerio) ed in quello della Fornace (S. Rocco).*

## **Scatola B2**

### **Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Chiesa della Pieve: restauri recenti**

*Innumerevoli sono stati i restauri condotti, nei tempi passati, sulla Chiesa della  
Pieve e sulle sue pertinenze: sagrestie, campanile, canonica, cimiteri, sagrato,  
case mezzadrili ecc.*

*Qui si riportano i più recenti riguardanti soprattutto la chiesa e rinviando, per gli altri, ai capitoli particolari ed all'analisi dei registri di fabbrica e delle annotazioni storiche dei diversi arcipreti.*

**Cartella A** *Restauri – documenti vari (1961 – 1998)*

**Cartella B** *Restauri – documenti particolari (1967 – 2001)*

- Busta B1 Restauro dopo nubifragio del 1966 (1967–1971)
- Busta B2 Restauri organo “Cavalli” (1877–1934–1985/86)
- Busta B3 Richieste non accolte di contributi (1988–1991)
- Busta B4 Ditta F. – tinteggi (1989–1990)
- Busta B5 Notizie di stampa
- Busta B6 Impresa ICEP (Geom. T. P.)
- Busta B7 Impianti di sicurezza ed allarme

**Cartella C** *Disegni della Chiesa (1985 – 1991)*

**Quaderno D** *Pro memoria sui lavori eseguiti nelle due chiese (Pieve e Resurrezione) tra il 1988 ed il 1995, redatto dall'arciprete Don Battista Giansoldati.*

**Quaderno E** *Documentazione fotografica*

## **Scatola B3 / a** **Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Canonica della Pieve: restauro recente**

*Nelle due scatole contrassegnate con **B3** sono contenuti, soprattutto, i documenti del pregevole restauro “conservativo” voluto dall'Arciprete Don Evangelista Margini, che ha ridonato alla canonica l'antica dignità e consentito il ritorno alla Pieve della Comunità Sacerdotale castelnovese.*

**Cartella 1** *Restauri – documenti 1992 – 2003*

- Busta 1A Documenti vari (1992–2003)
- Busta 1B Fatture di fornitori (2001–2003)

**Cartella 2** *Secondo stralcio.*

La documentazione contenuta nella cartella riguarda, in particolare il corpo di fabbrica, ad est della corte, non ancora sottoposto a restauro in questo anno 2010.

## **Scatola B3 / b**

**Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Canonica della Pieve: restauro recente**

- Mazzo 1**     *Disegni (1991–1997)*  
**Mazzo 2**     *Disegni (2000)*

## **Scatola B4**

**Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Santuario di Bismantova**

*Qui sono consultabili documenti vari riguardanti il Santuario della Pietra dal XVII al XX sec..*

*Altre carte e/o notizie sull'argomento sono rintracciabili nei carteggi storici e di fabbriceria di diversi arcipreti della Pieve. Va ricordato che il Santuario è sempre stato di pertinenza della Parrocchia di Ginepreto. I più importanti documenti riguardanti la sua storia, quindi, si trovano presso l'Archivio Vescovile di Reggio (Succursale di San Domenico) ed anche nel Monastero Benedettino di S. Giovanni in Parma. I Benedettini, infatti, ressero il Santuario di Bismantova dal 1925 al 2001 ed anche, dal 1933 al 2001, la parrocchia di Ginepreto.*

- Cartella 1**     *Documenti vari (1622–2009)*  
**Cartella 2**     *Resoconti amministrativi (1824–1902)*  
**Registro 3**     *“Resoconti attività e passività” (1824–1859)*

## **Scatola B5 / a**

**Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Chiesa della Resurrezione 1°**

*Come abbiamo già letto nell'avvertenza di pag. 30 , con la Chiesa della Resurrezione si realizzò il grande progetto pastorale dell'arciprete Don Dino Carretti.*

*La sua costruzione rappresentò uno degli eventi più importanti del XX sec. per la nostra parrocchia, sia per la sua valenza pastorale, sia per la dimensione economica dell'iniziativa.*

*Fu consacrata dal Vescovo Gilberto Baroni il 22 giugno 1969.*

*L'argomento è documentato dalle due scatole **B5/a** e **B5/b***

- Cartella 1**
- Busta 1 Comitato “pro erigenda chiesa” (1966–1967)
    - 1A Verbali di alcune sedute:
    - 1B Gara d'appalto
  - Busta 2 Acquisto terreni e pratiche varie
  - Busta 3 Offerte e contributi pro erigenda chiesa
    - 3A Offerte: documenti vari
    - 3B Offerte: contabili bancarie
  - Busta 4 Costruzione Chiesa della Resurrezione - Spese
    - 4A Computo costo totale all'1-9-1972
    - 4B Pagamenti effettuati dopo l'1-1-1970
    - 4C Pagamenti effettuati prima dell'1-1-1970
    - 4D Impresa “C.G.”, costruttrice della Chiesa
  - Busta 5 Argomenti vari
    - 5A Opere di Giorgio Benevelli
    - 5B Opere in ceramica
    - 5C Organo a canne “Tamburini”
    - 5D Rifacimento copertura (1987)
    - 5E Memoria di M. C.
    - 5F Costruzione di un bagno in sagrestia
    - 5G Progetto di canonica attigua

## **Scatola B5 / b**

**Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Chiesa della Resurrezione 2°**

- Cartella 2**
- Busta 6 Disegni (1965)
  - Album 7 Foto Consacrazione (22-6-1969) e foto diverse

## **Scatola B6**

**Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Canonica di via 1° Maggio**

*La scatola contiene i documenti relativi alla costruzione della Canonica di via 1° Maggio, ai successivi lavori eseguiti sulla stessa canonica e sull'adiacente Asilo di Piazza delle Armi; al primo tentativo di vendita di detta Canonica e dell'Asilo ed alla loro definitiva alienazione.*

**Cartella 1**     ***Costruzione Canonica via 1° Maggio con cinema parrocchiale e sala oratorio parrocchiale***

- Busta 1A Documenti vari (1953–1957)
- Busta 1B Successivi lavori sulla canonica (1968 e 1974)

Busta 1C Lavori sull'Asilo (1996)

**Cartella 2** *Vendita Canonica ed Asilo: 1.a fase – senza esito (documenti 1991 – 1998)*

**Cartella 3** *Vendita Canonica ed Asilo 2002 – definitiva*

Busta 3A Documenti vari

Busta 3B Progetto urbanizzazione e ristrutturazione dell'area

Busta 3C Disegni

**Cartella 4** *Vertenza con Ditta “R. e Z.”*

Busta 4A Documenti vari

Busta 4B Scritture provvisorie di transazione

## **Scatola B7**

**Chiese – Canoniche – Oratori**

### **Oratori della parrocchia e del plebanato di Castelnovo ne' Monti**

Molti e ricchi di storia sono gli Oratori presenti nella parrocchia e nell'antico plebanato di Castelnovo ne' Monti. Purtroppo, oggi, gran parte di essi sono gravemente deteriorati o addirittura scomparsi.

Abbiamo dedicato agli Oratori la scatola **B7**, ma importanti elenchi e notizie su di essi sono stati ritrovati e lasciati in altre parti dell'archivio (es: visite pastorali e documenti contenuti nello “storico” di vari arcipreti).

**Cartella 1** *Oratorio di S. Maria Maddalena (o “del Castello”) di C. Monti*

Busta 1A Documenti vari

Busta 1B Disputa sulla proprietà (1617)

Busta 1C Richieste di Colonnelli (1618)

Busta 1D Visita del Card. Rinaldo d'Este, 1652 (comprende anche altri Oratori della Parrocchia)

Busta 1E Visita Ludovico Forni (1725)

Busta 1F Costruzione edificio F.lli R. (1831)

Busta 1G Pratica catastale (2000)

Registro 1H Entrate e spese (1826–1885)

Registro 1I Entrate e spese (1886–1901)

Registro 1L Entrate e spese (1890–1905) (con anche Oratorio di Carnola)

Registro 1M Entrate e spese (1895–1906) (con anche Oratorio di Carnola)

Registro 1N Entrate e spese (1906–1928)

**Cartella 2** *Oratorio SS. Angeli Custodi di Carnola (Castelnovo ne' Monti)*



**Cartella 3** *Oratori del Plebanato di Castelnovo Monti con benefici semplici di S. Rocco (Fornace) e di S. Venerio (Quarqua)*

*Nota: resoconti dell'amministrazione della fabbrica dell'Oratorio del Castello per gli anni 1865–66–67–68 sono inclusi nel registro 6 dell'archiviazione di fabbrica dell'arciprete Francesco Riccò (A42/f). Altri sono contenuti in registri di fabbrica di diversi arcipreti.*

## **Scatola B8**

### **Chiese – Canoniche – Oratori**

#### **Chiesa e canonica di Rosano: restauro recente**

*La Parrocchia di Rosano fu istituita nel XIII sec. attorno alla sua chiesa intitolata a S. Lorenzo Martire, uno fra i luoghi di culto soggetti alla Pieve di Campiliola (Castelnovo ne' Monti).*

*A partire dalla metà del XV sec., forse a causa dell'insufficienza del beneficio di S. Lorenzo per il mantenimento del suo rettore, la parrocchia venne unita a quella di S. Stefano di Pineto. Questa situazione, fra molteplici disagi di varia natura, durò fino al 1852 quando il Vescovo Pietro Raffaelli decretò la ricostituzione di Rosano in parrocchia autonoma (cfr. G. Giovanelli, "Rosano, note di storia civile e religiosa", 1998). Dal 1996 al 2000 la parrocchia venne amministrata da Don Gianni Manfredini e, dopo il 2001, da Don Evangelista Margini, entrambi residenti alla Pieve.*

*E' per questo che sono conservati nel nostro archivio i documenti relativi all'ultima ristrutturazione degli edifici parrocchiali di Rosano.*

**Cartella 1** *Documenti vari (1988–2001)*

**Cartella 2** *Disegni (1998–2000)*

**Cartella 3** *Relazione fotografica ante intervento (1998)*

**Cartella 4** *Dipinto di S. Lorenzo: relazione di restauro (2000)*

**Cartella 5** *Installazione serbatoio GPL*

**Cartella 6** *Installazione gas metano*

*Con l'argomento denominato **“Beneficio parrocchiale”** ( n.2 cartelle: **C1 e C2**) si intende la conservazione dei documenti relativi al **periodo finale** del beneficio stesso, cioè all' alienazione delle sue diverse parti ed ai lavori eseguiti per il restauro di alcuni dei suoi edifici o per il cambio della loro destinazione d'uso rispetto a quella storica in essere fino alla*

*fine della prima metà del secolo XX. Per completezza di informazione, si rinvia all'avvertenza pubblicata a pag. 32 del presente volume.*

*Per quanto riguarda, invece, una eventuale ricerca tesa a risalire alla **formazione** del beneficio parrocchiale, essa deve essere svolta nelle scatole “atti legali” ed in quelle, soprattutto di fabbriceria, dedicate agli Arcipreti che hanno retto la Pieve nei 400 anni compresi fra la metà del XVI e la metà del XX sec. (A26 – A44).*

*Va detto, tuttavia, che gran parte del nostro beneficio esisteva già prima di quel tempo ma, purtroppo, a testimoniare della sua progressiva costituzione durante quei secoli lontani esistono ben pochi documenti, almeno in questo archivio.*

## **Scatola C1**

### **Beneficio Parrocchiale I**

- Cartella 1**    ***Lottizzazioni e compravendite***
- Busta 1A Lottizzazione “Peep Pieve”
  - Busta 1B Lottizzazione “Belvedere”
  - Busta 1C Lottizzazione “Casa Pattino” (detta anche, a volte, “Albiaccio”)
  - Busta 1D Lottizzazione “Perdelli”
  - Busta 1E Compravendite varie
  - Busta 1F Completamento urbanizzazione Via Bellini (c/o Cimitero)
  - Busta 1G Beneficio residuo al 2009
- Cartella 2**    ***Costruzione Stalla Pieve***
- Busta 2A Documenti vari (1959–1971)
  - Busta 2B Disegni (1959–1963)
  - Busta 2C Contabilità (1962–1963)
- Cartella 3**    ***Costruzione edificio “Caserma dei Carabinieri” (Via G. Micheli)***
- Busta 3A Documenti (1971–1979)
  - Busta 3B Disegni (1971)

## **Scatola C2**

### **Beneficio Parrocchiale II**

- Cartella 4**    ***Campo sportivo “V. Mazzola” – U.S. Bismantova***
- Busta 4A Costruzione (1947)
  - Busta 4B Contratti per campo sportivo (1965–1993)
  - Busta 4C Campo sportivo e Pro Loco (1971)
  - Busta 4D Ipotesi di Casa Protetta sul campo sportivo (1989-90)
  - Busta 4E Documenti vari

- Cartella 5**     ***Documenti di fine mezzadria e post-mezzadria***  
                     Busta 5A Mezzadro U. M. (Macchiusa)  
                     Busta 5B Mezzadro C. F. (Pieve)  
                     Busta 5C Mezzadro B. G. (Pieve)  
                     Busta 5D Mezzadro M. e M. (Berzana)  
                     Busta 5E Affittanza G. G.  
                     Busta 5F Affittanza M. e C. (Berzana)
- Cartella 6**     ***Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "A. Motti"***  
                     Busta 6A Edificio  
                     Busta 6B Opuscoli vari
- Cartella 7**     ***Discarica rifiuti Via Boschi***  
                     Busta 7A Discarica  
                     Busta 7B Stoccaggio rifiuti speciali
- Cartella 8**     ***Insedimento impianto gas presso cimitero "Casanova" (1970–1976)***
- Cartella 9**     ***Soppressione Benefici Parrocchiali – Loro amministrazione  
 (Legge 20/5/1985 n. 222 entrata in vigore l'1/1/1987).***

## **Stati delle Anime (o di popolazione)**

*Questi registri furono resi obbligatori dalla Costituzione apostolica "Maxima vigilantia" di Papa Benedetto XIII nel 1724 e raccomandati dall'Istruzione della CEI del 1° aprile 1992.*

*Lo "Stato di popolazione" era un elenco contenente i nominativi di tutti gli abitanti della parrocchia suddivisi per famiglie e per zone di residenza. Nel linguaggio ecclesiastico tridentino veniva chiamato "Stato delle Anime" poiché doveva servire al parroco anche per constatare quali Sacramenti fossero stati amministrati a ciascun membro della parrocchia. Per questo motivo spesso venivano apposte, di fianco ai nomi, le indicazioni dei Sacramenti ricevuti: Confessione, Comunione, Cresima, (a volte l'indicazione, per questi tre Sacramenti, consisteva nella sola lettera iniziale "C") e Matrimonio.*

*La loro chiarezza, completezza e leggibilità dipendono dalle risorse culturali e "grafologiche" dell'arciprete ma, soprattutto, dallo stato di conservazione dei documenti. Il censimento veniva fatto, in genere, durante le Benedizioni pasquali, ma con frequenza piuttosto irregolare. Certamente non annuale come disposto dalla normativa tridentina.*

*L'annotazione, oltre al nome, poteva contenere l'età, il grado di parentela col capofamiglia, il mestiere ed altre succinte informazioni.*

*Il più antico fra gli Stati delle Anime conservato nel nostro archivio parrocchiale risale al 1674 e venne redatto dall'Arciprete Don Domenico Manini.*

*La Diocesi di Reggio richiese ai Parroci lo Stato delle Anime fino al 1822 ma, almeno nella nostra parrocchia, si continuò a farlo anche successivamente. Fino a dopo l'Unità d'Italia e fino all'entrata in funzione delle Anagrafi Comunali, gli stati delle Anime, così come tutti i Libri Canonici, ebbero anche valore civile.*

Note: 1) Un interessante "Status animarum pro anno 1751" è stato rinvenuto e lasciato in "Visita Gio. Maria Castelvetri, 28-7-1751".

2) Un altro c.s. si trova in "Visita F.M. d'Este, 29-7-1791".

## **Scatola D1**

### **Stati delle Anime 1600 – 1700**

<b>D1 – A</b>	<b>Stato delle Anime 1674</b>
<b>D1 – B</b>	<b>Stato delle Anime 1704</b>
<b>D1 – C</b>	<b>Stato delle Anime 1708 (diocesano)</b>
<b>D1 – D</b>	<b>Stato delle Anime 1722</b>
<b>D1 – E</b>	<b>Stato delle Anime 1727</b>
<b>D1 – F</b>	<b>Stato delle Anime 1736</b>
<b>D1 – G</b>	<b>Stato delle Anime 1760</b>

## **Scatola D2**

### **Stati delle Anime 1800**

<b>D2-a</b>	Stato delle anime del <b>30-5-1819</b> . Venne compilato dall'arciprete Don Francesco Alberi che vi annotò quasi esclusivamente i nomi dei parrocchiani maschi, riservando una colonna alla registrazione del solo numero delle donne presenti in ogni famiglia.
<b>D2 – A</b>	Stato delle Anime <b>1822</b> . E' l'ultimo redatto su richiesta di un Vescovo di Reggio, Angelo Maria Ficarelli. Fu inviato da Don Francesco Alberi.
<b>D2 – B</b>	Stato delle Anime della <b>prima metà del XIX sec.</b> Compilato in tempi e modi diversi, risulta di non facile consultazione. Contiene annotazioni fino al periodo dell'arciprete Don Domenico Canali. (A 41, 1841-1853).

**D2 – C** Stato delle Anime **1854**. E' stato rinvenuto e riprodotto presso L'Ufficio Anagrafe e Stato Civile del Comune di Castelnuovo nè Monti L'originale è in pessimo stato di conservazione e manca di diverse pagine. Il documento venne richiesto alla Parrocchia dal Comune, il cui competente ufficio era entrato in funzione da appena due anni, il 1° gennaio 1852, ed ancora non possedeva i requisiti per svolgere il delicato e complesso servizio.

Il neo arciprete Don Francesco Riccò compilò il documento e lo inviò in Municipio il 30 giugno 1854. Sul documento compaiono la sua firma ed il timbro in latino "*Ecclesia Plebana Castrinovi in Montibus*". Aggiornamenti periodici dello stato di popolazione, furono poi richiesti dai Sindaci agli Arcipreti di Castelnuovo ancora per alcuni decenni.

**D2 – D** Stato di popolazione **1864**. Scritto nei primi mesi dell'anno, fu il primo dopo il raggiungimento dell'Unità d'Italia.

L'amanuense, questa volta, potrebbe essere un impiegato del Comune, ma i criteri di formazione e l'impaginazione restano quelli dei precedenti documenti parrocchiali. Basti osservare che la popolazione descritta non è quella dell'intero Comune, ma soltanto la parte residente nelle consuete zone della parrocchia.

Anche questo documento, purtroppo, si trova in cattive condizioni e rimaneggiato nel suo contenuto.

## **Scatola D3**

### **Stato delle Anime 1914**

Redattore: Mons. Giovanni Bertoldi – Arciprete

**Cartella A – I**

**Cartella L – Z**

## **Scatola D4**

### **Stato delle Anime 1969**

Redattore: Don Dino Carretti – Arciprete

E' redatto su schede in cartoncino "FAC – Schedario della Famiglia Parrocchiale". Ogni scheda reca, come intestazione, il nome della Via o Frazione di residenza di ogni famiglia seguito, dove presente, dal numero civico. Sono poi indicati i nomi dei componenti della famiglia stessa con i rispettivi dati anagrafici e di stato civile e l'indicazione dei Sacramenti ricevuti.

Alcune schede portano una sigla di significato noto all'Arciprete.

Le schede erano contenute in due raccoglitori metallici con monitori alfabetici "a rubrica", montati su carrello a ruote.

## **Scatola D5**

### **Stati delle Anime di tempi recenti e di diversi anni (1906–2000)**

- Cartella 1**     *Elenchi diversi di Parrocchie e Vicariato – epoche diverse (con indice parziale)*
- Cartella 2**     *Tabulati meccanografici del periodo Giansoldati (1977–2000)*
- Cartella 3**     *Documenti diversi (1906 e 1916)*
- Cartella 4**     *Documenti diversi (1920–1921–1923–1924)*
- Cartella 5**     *Documenti diversi (1925)*
- Cartella 6**     *Documenti diversi (1926–1927)*
- Cartella 7**     *Documenti diversi (1929–1930–1932–1934–1935–1939)*

## **Documenti di matrimonio**

*Queste scatole (n° 12 al 30/4/2010, contrassegnate dalla lettera "E") contengono i documenti redatti in preparazione dei Matrimoni.*

*Ad esempio, considerando carte relative ad epoche diverse:*

- *Certificati (Fedi) di Battesimo e di Cresima;*
- *Documenti attestanti, da parte dell'Autorità religiosa e civile, l'inesistenza di cause ostative alla celebrazione del matrimonio;*
- *Deleghe all'assistenza di sacerdoti esterni ;*
- *Domande di matrimonio solo canonico;*
- *Dispense dalle "conciliari denunce" (pubblicazioni);*
- *Abilitazioni ad assistere al matrimonio, ecc.*

<b>Scatola E1</b>	1796 – 1850
<b>Scatola E2</b>	1851 – 1900
<b>Scatola E3</b>	1901 – 1935
<b>Scatola E4</b>	1936 – 1945
<b>Scatola E5</b>	1946 – 1954
<b>Scatola E6</b>	1955 – 1966
<b>Scatola E7</b>	1967 – 1973
<b>Scatola E8</b>	1974 – 1981
<b>Scatola E9</b>	1982 – 1988
<b>Scatola E10</b>	1989 – 1995
<b>Scatola E11</b>	1996 – 2004
<b>Scatola E12</b>	2005 – 2009

## **Scatola F**

### ***Sacerdoti – Diaconi e Diaconato - Seminaristi***

*La scatola contiene notizie di Sacerdoti, Diaconi e Seminaristi castelnovesi o che siano stati presenti a qualsiasi titolo nella nostra parrocchia.*

*Particolarmente interessante è l'elenco contenuto nella busta F-F che comprende tutti i Sacerdoti di Castelnovo e delle Parrocchie vicine ordinati dal 1662 in poi, cioè dall'epoca del Vescovo Gian Agostino Marliani. Fra breve esso sarà completato con l'aggiunta dei presbiteri ordinati dal precedente Vescovo, il Card. Rinaldo d'Este (1650–1660). E' possibile che nell'elenco manchi qualche nominativo, soprattutto nei tempi più lontani, a causa dell'assenza dei relativi documenti.*

*Nota: Lo studio contenuto in F-F è frutto della ricerca condotta dall'archivista della Curia Vescovile di Reggio, Don Augusto Gambarelli.*

<b>Cartella</b>	Busta F – A	Cappellani – Vicari parrocchiali di C. Monti
	Busta F – B	Sacerdoti castelnovesi ed altri (non parroci di Castelnovo)
	Busta F – C	Diaconi di Castelnovo ne' Monti
	Busta F – D	Diaconato
	Busta F – E	Seminaristi – Licenze d'abito
	Busta F – F	Sacerdoti ordinati dal 1662

## **Scatola G** **Atti legali**

### **Censi, contratti, legati, livelli, rogiti, testamenti ecc.**

*Qui sono raccolti atti legali di notai diversi e scritture aventi valore legale, risalenti ai secoli XVII, XVIII, XIX e XX (n° 2 del 1451).*

*In gran parte sono di argomento collegato direttamente alla storia ed agli interessi della Pieve, ma ve ne sono anche altri stipulati fra terzi con l'arciprete in funzione di teste o garante oppure semplicemente rogati in canonica in quanto luogo di fiducia scelto dai contraenti.*

- Cartella 1**     1601 – 1700
- Cartella 2**     1701 – 1800
- Cartella 3**     1801 – 1850
- Cartella 4**     1851 – 1900     (con indice parziale)
- Cartella 5**     1901 – 1973     (con indice parziale)
- Registro 6**     “Celebrazioni S. Messe per soddisfazione legati” 1931–1971  
(arcipreti Ugoletti, Carretti, Pecorari)
- Cartella 7**     Contiene atti, in formato cartaceo, rogati dal notaio **Agostino Mailli** durante la sua lunghissima carriera che durò dal 1589 al 1662 e provenienti dall'Archivio di Stato di Reggio Emilia.
- DVD-G-8**     Comprende rogiti e testamenti, riprodotti in formato digitale, dei seguenti notai:
- Nicolò dalla Quercia**, reggiano: n. 2 atti del 1451
- Agostino Mailli**, di C.Monti: altri atti risalenti all'epoca succitata (cfr. Cartella 7)
- Alessandro Silvi**, di Bagnolo: notaio fra il 1658 e il 1698; fu anche giudice a Castelnovo.
- Giacomo Antonio Palù**, di Crovara, fratello dell'arciprete G.P. Palù: rogò fra il 1673 e il 1720
- Giuseppe Romangilli**, di Villaberza, notaio e cancelliere a C. Monti: periodo 1725–1786
- Giuseppe Franceschini**, di Burano: atti compresi fra il 1728 ed il 1781
- Enrico Campovecchi**, di Felina, notaio e podestà di C. Monti: epoca 1831–1859

*Anche questi ultimi documenti sono stati acquisiti presso l'ASRE*



**Giovanni Farri**, notaio e segretario com.le in C.Monti: epoca 1855–1913.  
*I suoi atti, fra cui l' importante "legato Franzani" (11–03–1857), sono ancora conservati presso l' Archivio Notarile Distrettuale di Reggio. La riproduzione fotografica è assai lacunosa a causa della sfavorevole rilegatura del tomo in cui è inserito il documento originale.*

## **Scatola G1**

### **Atti legali**

**"Libro dei legati 1824–1915"** La data 6/9/1915 compare a pag. 59.

## **Scatola H**

### **Rettori della Diocesi e dello Stato**

*Si tratta, in genere, di documenti d'imperio di particolare importanza, e quindi scritti a caratteri di stampa, provenienti dai massimi vertici del potere ecclesiastico e civile.*

**Cartella 1H** Documenti e comunicazioni vescovili e curiali a carattere di stampa (1819–1946) con indice parziale (in seconda di copertina)

**Cartella 2H** Comunicazioni di governo a carattere di stampa (1831–1994)

**Busta 3H** Allocuzione papale (9–6–1862) e lettere pastorali vescovili (1887–1908)

**Cartella 4H** Elenco podestà di Castelnovo ne' Monti (1491–1753)

## **Scatola I**

### **Catechismo**

*La scatola comprende registri ed elenchi appartenenti a diversi anni catechistici. Essi mostrano la perfetta organizzazione dell'insegnamento catechistico e la pressoché totale partecipazione dei bambini della parrocchia.*

- 1. Cartella catechismo: documenti diversi, anni 1902–2000 ca.**
- 2. Registro generale anni scolastici 1947–48 e 1950–51**  
*(Questo registro, di grande formato, è conservato in altro scomparto dell'archivio)*
- 3. Quadro catechistico della classe 1952–53 (piegato)**
- 4. Registro generale anni scolastici 1953–54**
- 5. Registri di classe anno 1967–68 (n° 4 f.to piccolo)**

## 6. Quadro catechistico generale 1968–1969

### Scatola L Scuola Materna Parrocchiale

*I documenti qui contenuti parlano della storia della Scuola Materna Parrocchiale di Castelnovo ne' Monti. Essa, iniziata nel 1867 ma con presupposti già nel 1862, si sviluppò nelle quattro sedi successive di:*

- *Bagnolo, ala orientale del Palazzo Ducale, 1867 – 1905*
- *Padiglione ex Ospedale di Don Francesco Riccò, 1905 – 1923*
- *ex casa Rabotti di Piazza delle Armi, 1923 – 1957*
- *edificio “Mater Dei” di Viale E. Bagnoli, dal 1957*

*Alcuni fra i primi documenti riguardanti la scuola (allora “Asilo Infantile”) sono archiviati nella scatola A42/F – cartella 3 (Fabbrica Riccò)*

<b>Cartella</b>	Busta 1	Documenti vari Asilo Infantile – Scuola Materna (1862–957)
	Busta 2	Documenti vari “Mater Dei” (dal 1957 .....)
	Busta 3	Donazione del prof. Pasquale Marconi (atto notarile 20–3–1972)
	Busta 4	Suore “Figlie della Croce”
	Busta 5	Rapporti e convenzione col Comune di Castelnovo ne' Monti
	Busta 6	Statuto Associazione per la gestione del “Mater Dei”
	Busta 7	Bilanci vari “Mater Dei”
	Busta 8	Pubblicazioni di stampa. Fra queste il volume “ <i>Mater Dei, dall'Asilo infantile alla Scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria</i> ” ed il DVD “ <i>1867–2008, 141 anni di Asilo</i> ”, editi nel 2009 e contenenti la Storia della Scuola Materna Parrocchiale di Castelnovo ne' Monti.

### Scatola M Confraternite – Congregazioni – Compagnie – Azione Cattolica

*Le confraternite erano (ma ne esistono ancora oggi) associazioni di laici aventi fini di pietà, di culto e di beneficenza. Differivano dalle associazioni monastiche in quanto i “confratelli” non erano obbligati a vita comune, non emettevano voti e non impiegavano tutta la loro attività individuale ed il loro patrimonio per il raggiungimento del fine del sodalizio, ma si riunivano solo di tanto in tanto per alcune pratiche di culto (recita di preghiere, processioni ecc.) e per l'esercizio di opere di pietà.*

*Ognuna aveva un particolare abito di precisi foggia e colore ed un regolare organigramma direttivo le cui cariche erano coperte per un tempo determinato che di solito durava da uno a tre anni.*

*Tra le principali si annoveravano la Confraternita del SS. Sacramento, destinata a garantire il decoro del culto dell'Eucarestia e quella del S. Rosario, nata sotto la spinta dei Domenicani allo scopo di diffondere il culto mariano soprattutto attraverso la recita del Rosario.*

*Per analogia abbiamo compreso nella scatola anche documenti riguardanti la presenza dell'Azione Cattolica nella nostra parrocchia.*

- Cartella 1** Confraternita del SS. Sacramento.  
Almeno dal XVI sec., nella nostra Parrocchia il suo Direttivo era in comune con la Confraternita del S. Rosario che, però, aveva esistenza ed attività proprie. Come già detto, un importante “*Libro delle Venerabili Compagnie del SS. Sacramento e Rosario erette nella Chiesa Arcipresbiterale di Castelnovo ne’ Monti ....*” è contenuto nella scatola A32–33–34/f a documentare le attività di fabbrica dei tre arcipreti G.P. Pallù, T.A. Pallù ed I. Fabbiani.
- Cartella 2** Congregazione Presbiterale di Felina.
- Cartella 3** Congregazione della B.V. dei Sette Dolori
- Cartella 4** Documenti diversi riguardanti alcuni sodalizi religiosi
- Cartella 5** Pia Unione delle Figlie di Maria
- Cartella 6** Congregazione del Terzo Ordine Francescano  
Busta A Opuscolo 1910–Opuscolo 1926  
Registro B Periodo 1920–1945  
Registro C Periodo 1955–1963
- Cartella 7** Azione Cattolica  
Busta A Documenti vari (1872–1994) con indice parziale  
Busta B Documenti vari non datati  
Busta C Opuscoli stampati

## **Scatola N**

### **Non ecclesiale - argomenti diversi**

*I documenti di questa scatola contengono tracce di argomenti non ecclesiali rinvenuti in archivio e meritevoli di essere ricordati per la loro incidenza, diversa ma sempre importante, nella realtà sociale della parrocchia (ACLI e Radionova–Redacon) e nell'organizzazione pratica dei Sacerdoti e delle strutture parrocchiali (Assicurazioni).*

<b>Cartella 1</b>	<b><i>Mensa ACLI (1964–1973)</i></b>
Busta 1-1	Documenti vari
Busta 1-2	Carte relative ad alcuni dipendenti
Busta 1-3	Carte relative ad alcuni fornitori
Busta 1-4	Alcuni documenti INPS
Busta 1-5	Alcuni documenti INAIL
Busta 1-6	Registro Soci
Busta 1-7	Libro paga III
Busta 1-8	Libro paga I
Busta 1-9	Libro paga II
Busta 1-10	Libro matricola I
Busta 1-11	Libro matricola II
Busta 1-12	Registro infortuni

**Cartella 2** ***Radionova (Coop. Novanta) – Redacon***

**Cartella 3** ***Assicurazioni***

Busta A	Polizze varie (1889–1948)
Busta B	Polizze varie (1952–1999)
	3B1-1 l'Assicuratrice Italiana
	3B1-2 La Cattolica
	3B1-3 La Vittoria
	3B1-4 Generali
	3B1-5 R.A.S.

## **Scatola O** **Ospedale**

*Le informazioni contenute nelle due cartelle di questa scatola (ma importante è anche l'indicazione fornita nella "nota") riguardano la presenza in Castelnuovo, ed in terra già beneficiale, dell'Ospedale fondato dal Prof. Pasquale Marconi.*

**Cartella 1** ***Ospedale "Principe Umberto" poi "S. Anna"***  
Documenti vari con carteggio "Ricerca Suore" (1931)

**Cartella 2** ***Consolidamento scarpata fra il parcheggio dell'Ospedale ed il campo sportivo "V. Mazzola" dopo il nubifragio del 12-13 giugno 1994 (1994–1995)***

*Nota: documenti sull'"Ospedale di Bagnolo", antenato del "S. Anna", si trovano nella scatola A42/f, "Fabbrica Riccò", cartella 4.*

Le scatole contrassegnate con la lettera "**P**" (**P1 e P2**) comprendono documenti di argomento pastorale, di ambito parrocchiale e vicariale.

## **Scatola P1**

### **Pastorale: Consiglio Pastorale Parrocchiale ed altri (1896–2001)**

*In P1 troviamo momenti di vita del Consiglio Pastorale Parrocchiale, del Consiglio Sinodale Vicariale e del Consiglio Presbiterale Vicariale.*

- Cartella 1**    *Comitato Parrocchiale e Consiglio Pastorale Parrocchiale*
- Cartella 2**    *Elenchi di persone impegnate in diversi servizi organizzati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, anni 1980/90.*
- Cartella 3**    *Consiglio Pastorale Vicariale  
Consiglio Sinodale Vicariale  
Consiglio Presbiterale Vicariale (varie)*
- Cartella 4**    *Iniziative Vicariali*
- Registro 5**    *Consiglio Presbiterale Vicariale: verbali 1994–1999*

## **Scatola P2**

### **Pastorale: Pastorale Parrocchiale**

*In P2 sono contenuti documenti riguardanti attività ed iniziative concrete in diversi settori di Pastorale: adulti, giovani, ammalati; Ministri straordinari, Missione Parrocchiale e Sinodo Diocesano.*

- Cartella 6**
- Busta 1    Pastorale adulti - varie
  - Busta 2    Pastorale giovanile (con qualche documento sull'Oratorio)
    - 2A    Varie
    - 2B    Meeting dei Giovani della montagna
  - Busta 3    Ministri straordinari della S. Comunione - Lettori
  - Busta 4    Missione Parrocchiale (28/3–12/4 /1981)
  - Busta 5    Sinodo Diocesano (1980–1987)
  - Busta 6    Pastorale Ammalati (UNITALSI)
  - Busta 7    Oratorio Don Bosco

## **Scatola Q**

### **Beni artistici e culturali**

*In questa scatola si trovano notizie ed informazioni riguardanti beni artistici custoditi nella Chiesa della Pieve. Da notare, in particolare, la schedatura completa, in cartaceo, della Soprintendenza alle Gallerie di Modena (maggio 1974) ed i riscontri dei numerosi restauri realizzati negli ultimi decenni.*

- Cartella 1**    *Documenti vari (1875–1996)*
- Cartella 2**    *Scheda Soprintendenza Gallerie di Modena.  
Compilatore: prof. Massimo Pironcini, maggio 1974*
- Cartella 3**    *Restauro affreschi dei transetti (1969)*
- Cartella 4**    *Restauro dipinti vari (1973–1993)*
- Cartella 5**    *Restauro turibolo, navetta, aspersione (2005)*
- Cartella 6**    *Restauro statua S. Antonio Abate (2010)*
- Cartella 7**    *Restauro del Crocefisso (2011)*
- Cartella 8**    *Restauro pietra sepolcrale famiglia Tagliati (2011)*

## **Scatola R**

### **Liturgie – Riti - Funzioni**

*Qui sono stati raccolti documenti, manuali, ed opuscoli contenenti testi di preghiere e liturgie proprie di funzioni particolari, soprattutto di epoche passate. La cartella 3 contiene riferimenti alle reliquie presenti in chiesa, argomento molto importante fino al Concilio Ecumenico Vaticano II.*

- Cartella 1**
- |          |  |
|----------|--|
| Busta 1A | Benedizione scapolare Maria SS. del Carmine          |
| Busta 1B | “Ritus imponendi habitum”                            |
| Busta 1C | Messa per visita pastorale Mons. Carlo Macchi (1867) |
| Busta 1D | Benedizione delle campane (1891)                     |
| Busta 1E | Appunti su sacre funzioni (1889–1999)                |
| Busta 1F | Programma di canto sacro (1932–1933)                 |
| Busta 1G | Funzioni diverse (1930–1946)                         |
| Busta 1H | Le lettere di S. Ignazio di Antiochia                |
- Cartella 2**    *Varie*
- |          |                                 |
|----------|---------------------------------|
| Busta 2A | Con titoli e/o date (1977–2000) |
| Busta 2B | Non datate (1977–2000)          |
- Cartella 3**    *Reliquie*
- Documenti degli anni: 1784–1857–1860–1948
- Cantoriale 4**    *“Canta Domino Canticum novum”*
- Nota: Il volume, di grande formato, è conservato in altro scomparto dell’archivio.*
- Vesperale 5**    *Edizione 1920*

*Nota: Anche questo volume, di dimensioni ragguardevoli, è conservato in altro scomparto dell'archivio.*

## **Stampati vari contemporanei**

*Nelle scatole contrassegnate con la lettera "S" (S1 – S2 – S3 – S4) è conservata la miscellanea delle moltissime pubblicazioni di stampa, a partire dal 1969, rinvenute nell'archivio in ordine sparso.*

*Provenienze ed argomenti sono i più disparati. Si è cercata una suddivisione in raggruppamenti di una qualche omogeneità.*

*Da segnalare, in particolare, i numeri del giornalino parrocchiale: "Bollettino Parrocchiale" fino al 1976 e "Parrocchia... Viva?" dal 1976 al 1989.*

*Nella scatola S4 si rivelerà importante, in futuro, la collezione degli "avvisi parrocchiali settimanali" come traccia del percorso pastorale della parrocchia da leggersi attraverso le iniziative promosse settimanalmente ed annunciate dagli avvisi suddetti.*

*Fino al settembre 2010 l'avviso settimanale è denominato "Comunicazione" e riguarda la "Zona Pastorale della Madonna di Bismantova" (Parrocchie di C. Monti, Cagnola, Campolungo, Costa de' Grassi, Frascaro, Garfagnolo, Ginepreto e Vologno).*

*A partire dal 3-10-2010 il foglio assume il titolo di "Camminando... insieme" e si rivolge alle "Unità Pastorali di C. Monti e Vetto" (Parrocchie c.s. ed, inoltre, Vetto, Cola, Crovara, Gottano, Piagnolo, Rosano e S. Stefano in Pineto).*

## **Scatola S1**

Una Comunità – S. Faustino (1969)  
Oratorio Don Bosco di Sassuolo (1969)  
La Pieve – S. Faustino (1977)  
Piccola Albinea (1978 e n° 2 del 1979)  
Dimensione Duomo (1979)  
Parrocchia di Cerreto Alpi (1979 e 1980)  
La Libertà (n° 2 del 1980)  
Padri Benedettini (1980)  
Testimoni di Cristo – Leguigno (1981)  
La Voce di S. Savino (1980)  
Insieme – Vetto (1981–1982–1983)  
Il dialogo – S. Polo (n° 2 del 1983)  
Piccole Figlie (1984)  
Comunità – Felina (1995–1996–1998–1999)  
Bollettino Parrocchiale Castelnovo Monti (Pasqua 1972)  
Bollettino Parrocchiale Castelnovo Monti (S. Maria 1972)  
Bollettino Parrocchiale Castelnovo Monti (S. Maria 1973)

Bollettino Parrocchiale Castelnuovo Monti (Natale 1974))  
Bollettino Parrocchiale Castelnuovo Monti (Pasqua 1976)  
CRES (1990)  
Notizie dal Vicariato n. 14 dal 1990 al 1996  
Notizie dal Vicariato supplemento "Oratorio Don Bosco" 1991–1996  
Notizie dal Vicariato supplemento "Parrocchia... Viva?" 1992  
Campeggio vivo (1978)  
Centro Sportivo Italiano (1989–1993)

## Scatola S2

Castelnuovo ne' Monti informazioni  
Fiera di S. Michele  
PEEP Fontana Guidia (Tot. n. 9 pubblicazioni anni diversi);  
Stravento (1976–1977–1979)  
La Frana (ITC di C. Monti) (anni 1970)  
Torneo della Montagna 1981  
Tuttomontagna (1993–1994/95–1995)  
Programmi di concerti e manifestazioni culturali.

## Scatola S3

Parrocchia... Viva? (da Natale 1976 a S. Maria 1989)  
Alta quota (n. 2 numeri 1998 – n. 2 numeri 1999).

## Scatola S4

Avvisi parrocchiali settimanali

Busta 1	24–3–1997	5–11–2000
Busta 2	5–1–2003	19–02–2006
Busta 3 e seguenti:	dal 20–09–2009.	

## Scatola T

### Inventari

*Sono preziosi documenti redatti dagli Arcipreti, nei quali viene rappresentata la situazione complessiva dei beni posseduti dalla Pieve al momento della loro stesura: beni immobili (terreni e fabbricati, fondi agricoli a mezzadria e loro capitali vivi e morti), arredi, mobili e suppellettili (di chiesa, sagrestia, canonica, cantina). Inoltre, crediti e debiti derivati da legati, livelli, censi, affitti ecc.*



*Il tutto sui documenti viene spesso indicato con l'espressione: "Beni, ragioni ed azioni".*

*L'inventario era compilato all'atto della nomina, cioè subito dopo il conferimento (collazione) della parrocchia, in occasione delle visite pastorali del Vescovo ed, ancora, in ogni altro momento in cui il Vescovo stesso lo richiedesse. La qualità delle informazioni contenute negli inventari è variabile a seconda delle attitudini culturali degli arcipreti redattori. La loro leggibilità, in originale ed in copia, è fortemente condizionata anche dalle calligrafie degli amanuensi che non erano solo gli arcipreti, ma, spesso, persone da essi delegate (cappellani ecc.), nonché dallo stato di conservazione dei documenti a noi pervenuti, il più delle volte assai precario.*

*Alcuni inventari sono stati rinvenuti all'interno dei carteggi delle visite pastorali e lì sono stati lasciati. Qui andiamo ad elencare, invece, quelli che abbiamo trovato come documenti isolati, anche qualora, dalla data che riportano e dalle premesse scritte dall'arciprete, risulti trattarsi di inventari relativi a visite pastorali.*

<b>T1</b>	<b>Don Ambrogio Iattici</b>	(solo terreni)	<b>04-04-1581</b>
<b>T2</b>	<b>Don Ambrogio Iattici</b>		<b>30-12-1608</b>
<b>T3</b>	<b>Don Ambrogio Iattici</b>	(solo terreni)	<b>30-12-1608</b>
<b>T4</b>	<b>Don Domenico Manini</b>		<b>29-05-1665</b>
<b>T5</b>	<b>Don Domenico Manini</b>		<b>15-12-1672</b>
<b>T6</b>	<b>Don Domenico Manini</b>		<b>18-08-1677</b>
<b>T7</b>	<b>Don Domenico Manini</b>		<b>13-04-1690</b>
<b>T8</b>	<b>Don Domenico Manini</b>	(solo terreni)	<b>04-03-1692</b>
<b>T9</b>	<b>Don Gio. Paolo Pallù</b>		<b>26-04-1697</b>
<b>T10</b>	<b>Don Gio. Paolo Pallù</b>	(in due copie)	<b>20-08-1705</b>
<b>T11</b>	<b>Don Gio. Paolo Pallù</b>	(incompleto)	<b>post 1720</b>
<b>T12</b>	<b>Don Troilo Antonio Pallù</b>		<b>20-09-1750</b>
<b>T13</b>	<b>Don Innocenzo Fabbiani</b>		<b>02-01-1755</b>
<b>T14</b>	<b>Don Innocenzo Fabbiani</b>		<b>23-02-1763</b>
<b>T15</b>	<b>Don Pietro Bertoldi</b>		<b>01-06-1791</b>
<b>T16</b>	<b>Don Francesco Alberi</b>		<b>19-09-1822</b>
<b>T17</b>	<b>Don Giuseppe Catti</b>		<b>07-10-1828</b>
<b>T18</b>	<b>Don Gio. Battista Caselli</b>		<b>12-04-1834</b>
<b>T19</b>	<b>Don Francesco Bonicelli (1)</b>		<b>22-09-1853</b>
<b>T20</b>	<b>Don Francesco Riccò</b>	(in due copie)	<b>31-01-1854</b>
<b>T21</b>	<b>Don Francesco Riccò</b>		<b>20-10-1874</b>
<b>T22</b>	<b>Don Giovanni Bertoldi</b>		<b>09-08-1888</b>
<b>T23</b>	<b>Don Giovanni Bertoldi</b>		<b>24-08-1895</b>
<b>T24</b>	<b>Don Antonio Ugoletti</b>		<b>01-09-1929</b>
<b>T25</b>	<b>Don Antonio Ugoletti</b>		<b>15-12-1929</b>
<b>T26</b>	<b>Parti/bozze di inventari</b>		<b>datazioni diverse</b>

(1) *Don Francesco Bonicelli, priore di Felina, compilò l'inventario della Pieve su direttiva vescovile, alla morte dell'Arciprete Don Domenico Canali e prima che fosse nominato il suo successore.*

## **Scatola U** **Visite Pastorali**

*“Furono rese obbligatorie dal Concilio di Trento come mezzo efficacissimo, per il Vescovo, di conoscenza e controllo della situazione religiosa della Diocesi, ma alcune visite si erano già svolte nella nostra Diocesi per opera di Presuli diligenti, anche in epoche precedenti.*

*Il Concilio di Trento, nella Sessione XXIV (1563), stabilì che ogni anno il Vescovo, o direttamente o per mezzo di un Vicario o di un Commissario, visitasse la Diocesi (in caso di Diocesi vasta si concedevano due anni per visitarla tutta). In realtà ci si accontentò di una visita generale della Diocesi per ogni episcopato”.*

*(Don Augusto Gambarelli, archivista della Curia Vescovile di R.E.)*

*La scatola contiene, in originale o in copia, i documenti relativi alle visite pastorali compiute alla Pieve di Castelnovo ne' Monti rinvenuti in questo archivio parrocchiale e nell'archivio vescovile di Reggio Emilia. Alcuni risultano largamente incompleti.*

<b>U1</b>	<b>Battista Pallavicino I</b>	<b>30-09-1456</b>
<b>U2</b>	<b>Battista Pallavicino II</b>	<b>16-10-1462</b>
<b>U3</b>	<b>Ugo Rangone</b>	<b>fra il 1530 e il 1538</b>
<b>U4</b>	<b>Card. Marcello Cervini (1)</b>	<b>18-05-1543</b>
<b>U5</b>	<b>Eustachio Locatelli (2)</b>	<b>04-08-1575</b>
<b>U6</b>	<b>Giulio Masetti</b>	<b>08-08-1587 o 1591</b>
<b>U7</b>	<b>Claudio Rangone I</b>	<b>07-09-1593</b>
<b>U8</b>	<b>Claudio Rangone II</b>	<b>01-08-1619</b>
<b>U9</b>	<b>Paolo Coccapani I</b>	<b>27-09-1625</b>
<b>U10</b>	<b>Paolo Coccapani II</b>	<b>12-08-1635</b>
<b>U11</b>	<b>Card. Rinaldo d'Este</b>	<b>25-07-1652</b>
<b>U12</b>	<b>Gian Agostino Marliani</b>	<b>09-10-1664</b>
<b>U13</b>	<b>Augusto Bellincini</b>	<b>29-08-1677</b>
<b>U14</b>	<b>Ottavio Picenardi</b>	<b>30/31-08-1705</b>
<b>U15</b>	<b>Lodovico Forni</b>	<b>12-08-1725</b>
<b>U16</b>	<b>Gio. Maria Castelvetri</b>	<b>28-07-1751</b>
<b>U17</b>	<b>Francesco Maria d'Este</b>	<b>29/30/31-07-1791</b>
<b>U18</b>	<b>Filippo Cattani</b>	<b>09-10-1828</b>
<b>U19</b>	<b>Pietro Raffaelli</b>	<b>14-09-1850</b>
<b>U20</b>	<b>Carlo Macchi</b>	<b>19-07-1868</b>

<b>U21</b>	<b>Vincenzo Manicardi I</b>	<b>09-08-1888</b>
<b>U22</b>	<b>Vincenzo Manicardi II</b>	<b>19-12-1898</b>
<b>U23</b>	<b>Arturo Marchi</b>	<b>07/08-8-1904</b>
<b>U24</b>	<b>Eduardo Brettoni I</b>	<b>08/09- 6 - 1916</b>
<b>U25</b>	<b>Eduardo Brettoni II</b>	<b>06/07-6-1931</b>
<b>U26</b>	<b>Eduardo Brettoni III (3)</b>	<b>02/03-05-1936</b>
<b>U27</b>	<b>Beniamino Socche I</b>	<b>11-07-1948</b>
<b>U28</b>	<b>Beniamino Socche II</b>	<b>10-05-1959</b>
<b>U29</b>	<b>Gilberto Baroni</b>	<b>25-10-1970</b>
<b>U30</b>	<b>Paolo Gibertini</b>	<b>29/30-01-1994</b>
<b>U31</b>	<b>Adriano Caprioli</b>	<b>09/10/11-11-2007</b>

- (1) *La visita fu compiuta da Mons. Antonio Lorenzini, di Montepulciano, su commissione del Vescovo Card. Marcello Cervini, futuro Papa Marcello II.*
- (2) *Visitatore apostolico fu Mons. Antimo Marchesani, Vescovo di Città di Castello, inviato dal Papa Gregorio XIII.*
- (3) *Il Vescovo Eduardo Brettoni (1910 -1945) fu l'unico a compiere tre visite pastorali a tutte le Chiese della Diocesi ma, stranamente, di esse non è rimasta alcuna traccia nell'archivio della Curia Vescovile di Reggio Emilia.*

## **Parrocchie soggette ed altre**

*Le tre scatole contrassegnate con la lettera "V" (V1-V2-V3), contengono documenti rinvenuti in questo archivio ed appartenenti alla storia di parrocchie un tempo soggette alla Pieve, ma anche di altre della zona montana.*

*In alcuni casi, buste di parrocchie con un numero ridotto di documenti sono state inserite in una cartella recante la denominazione di una parrocchia vicina o affine per altri motivi (sottolineata nel nostro elenco) e contenente una quantità maggiore di carte. In ogni scatola le cartelle sono disposte in ordine alfabetico.*

### **Scatola V1**

Busana con Collagna, Acquabona, Vallisnera, Cerreto Alpi

Cagnola

Campolungo

Carpinetti con Marola, Bebbio, Busanella, S. Biagio, Pontone, Pantano

Cervarezza con Frassinédolo e Talada

Cola

Costabona con Poiano e Coriano

Costa de' Grassi

Crovare con Piagnolo

Felina

Frascaro

## Scatola V2

Garfagnolo

Gatta

Ginepreto

Gombio con Roncaglio, Vedriano, Borzano d'Enza

Gottano con Gazzolo

Ligonchio con Cinquecerri, Vaglie, Montecagno

Minozzo con Sologno, Cerrè Sologno, Carniana, Carù

Montecastagneto

Nigone con Camporella

Paullo

Pieve S. Vincenzo con Cereggio e Miscoso

Prignano (Mo) con Saltino (Mo), Sillano (Lu), Scurano (Pr)

## Scatola V3

Ramiseto

Rosano

Sarzano (Casina) con Leguigno, Giandeto, Pianzo

S. Stefano con Pineto

Toano con Manno, S. Cassiano, Monzone

Vetto

Villaberza

Villa Minozzo con Febbio

Vologno

## Libri canonici

Con questo termine si intendono, innanzitutto, i libri dei **Battezzati**, dei **Matrimoni** e dei **Morti** tenuti da ciascuna parrocchia a partire dal Concilio di Trento e resi obbligatori dal decreto “*Tametsi*” della XXIV sessione conciliare. Oggi è il can. 535 § 1 del Codice di Diritto Canonico che sancisce la regolare tenuta di questi registri.

Di per sé i registri dei morti non furono resi obbligatori dal Concilio di Trento, ma si ritrovarono presto negli archivi parrocchiali.

Inoltre sono stati compilati i libri dei **Cresimati**, imposti dalla Costituzione apostolica “*Maxima vigilantia*” di Papa Benedetto XIII nel 1724 e resi ancora una volta obbligatori dall’*Istruzione* della CEI del 1° aprile 1992.

I registri delle Prime Comunioni sono solo raccomandati dall’*Istruzione* della CEI.

Gli “**Sponsali**”, libri che segnano le promesse di matrimonio da parte dei fidanzati, furono fissati, nella forma, dal Codice di Diritto Canonico del 1917 a conferma di una norma data da Papa Pio X. Il nuovo Codice lascia la

regolamentazione alle Conferenze episcopali nazionali; la CEI, con delibera 23 dicembre 1983, ha deciso di non emanare disposizioni in materia. Infine si trovano registri di “**Stati delle anime**” di cui abbiamo già parlato nei capitoli contrassegnati dalla lettera D.

In futuro prevediamo la *digitalizzazione* (riproduzione fotografica digitale completa e pubblicazione su supporti informatici, ad esempio, CD o DVD) dei libri canonici del nostro archivio, a cominciare dai più antichi. Ciò consentirà di evitare che un ulteriore uso manuale dei registri, già in condizioni di grave degrado, porti alla loro totale distruzione. Inoltre, la digitalizzazione faciliterà notevolmente la ricerca e la riproduzione dei documenti.

Va ricordato che l’opera di *digitalizzazione degli archivi* (e non solo dei libri canonici) è raccomandata nel “*Regolamento degli archivi ecclesiastici*” del 5 novembre 1997, schema-tipo proposto dalla CEI ai singoli Vescovi.

Molti dei libri canonici rinvenuti in archivio recavano indicazioni numeriche apposte successivamente da diversi arcipreti. Ho ritenuto opportuno conservare tali indicazioni limitandomi ad aggiungere i numeri sui volumi che ne erano privi.

Ai numeri romani di alcuni fra i libri iniziali ho aggiunto quelli arabi per conferire maggiore uniformità all’elencazione.

Le utilissime **vacchette**, a funzione di rubriche, furono compilate dall’arciprete Don Francesco Riccò appena insediato a Castelnovo, nel 1854.

Da notare, purtroppo, la mancanza dell’ultima dei Battezzati (periodo 1857–1885) e della prima dei Matrimoni (periodo 1663–1749).

### **BATTEZZATI (*Liber baptizatorum*)**

***I libri dei Battezzati sono contraddistinti da etichette frontali e dorsali di colore giallo.***

*L’arciprete Don Prospero Zanelletti, reggiano, fu il primo, il 3 luglio 1568, a provvedere alla redazione del libro dei battezzati e, probabilmente, affidò il compito al cappellano locale Don Filippo Magnani a causa delle pessime condizioni della canonica che non gli consentivano di risiedervi. Dopo il primo volume (che va dal 3-7-1568 al 23-2-1652, in due parti) c’è un vuoto di 11 anni: è assai probabile che le registrazioni di quel periodo fossero contenute in un piccolo volume andato perduto. A partire dal 1663 l’Arciprete Don Domenico Manini riprese la regolare compilazione del registro dei Battezzati (ed anche di quelli dei Matrimoni e dei Morti).*

	1	03-07-1568	17-11-1630
		10-01-1631	23-02-1652
I	2	22-02-1663	12-03-1749
II	3	14-02-1749	26-01-1800

III	3A	06-02-1800	16-10-1811
	4A	06-01-1812	04-09-1831
	5	09-09-1831	16-12-1856
	8A	14-01-1857	27-12-1879
	12	02-01-1880	13-11-1892
	13	03-01-1893	06-06-1899
	14	08-06-1899	06-11-1927
	15	06-11-1927	06-06-1937
	16	13-06-1937	14-07-1946
	31	Vacchetta Battezzati 1663 – 1800	
	32	Vacchetta Battezzati 1800 – 1856	

I volumi successivi sono conservati nello studio dell'Arciprete.

### ***MATRIMONI (Liber matrimoniorum)***

***I libri dei matrimoni portano etichette colorate con un leggero fondo di verde. La compilazione del nostro primo libro dei matrimoni, anch'esso obbligatorio, iniziò nel 1575 anziché nel 1568 come quello dei battezzati. Non sappiamo se il ritardo di 7 anni sia stato causato dalla lentezza degli arcipreti del tempo (Prospero Zanelletti e Camillo Gabbi) ad uniformarsi pienamente alle disposizioni oppure se anche in questo caso le annotazioni di quei sette anni siano andate perdute in seguito.***

	1	15-08-1575	08-02-1662
I	2	13-05-1663	20-01-1713
		26-04-1713	12-05-1750
II	3	26-01-1750	19-12-1811
	4C	07-02-1812	13-11-1856
	8B	10-01-1857	05-11-1910
	18	07-02-1912	12-11-1938
	19	24-12-1938	16-02-1950
	20	18-02-1950	14-02-1953
	21	11-04-1953	26-12-1964
	22	09-01-1965	21-08-1974
	23	31-08-1974	12-06-1993
	24	13-06-1993	13-05-2001
	33	Vacchetta Matrimoni 1750 – 1883	

I volumi successivi sono conservati nello studio dell'Arciprete.

### ***PROMESSE DI MATRIMONIO (SPONSALI)***

30	26-04-1908	26-01-1917
----	------------	------------

## **DEFUNTI (*Liber mortuorum o liber defunctorum*)**

***L'etichetta di questi libri è di colore rosso chiaro.***

*Come già si è detto, i registri dei morti non furono resi obbligatori dal Concilio di Trento, tuttavia essi comparvero presto negli archivi parrocchiali. Sembra perciò eccessivo il tempo trascorso fino al 1663, anno in cui il già nominato arciprete Don Domenico Manini iniziò la compilazione del primo libro dei morti del nostro archivio. E' assai probabile che il volume mancante sia stato sottratto successivamente. In questo caso, il danno storico è ancora più grave, poiché del periodo mancante facevano parte gli anni 1630-1632, quelli della famosa peste, per i quali il registro avrebbe potuto fornire importanti notizie sul numero dei decessi, sul luogo dove avvennero le sepolture e sulle loro modalità.*

I	2	20-03-1663	12-05-1758
II	3	03-05-1758	04-12-1811
	4B	04-02-1812	26-03-1843
	6	01-04-1843	30-12-1861
	9	14-01-1862	29-12-1877
	10	07-01-1878	17-09-1888
	11	29-10-1888	14-12-1925
	25	03-01-1926	31-07-1936
	26	02-08-1936	13-09-1945
	27	19-10-1945	31-12-1952
	28	04-01-1953	20-03-1976
	29	23-03-1976	20-03-1995
	34	Vacchetta Morti 1663 – 1861	
	33	Vacchetta Morti 1862 – 1885	

I volumi successivi sono conservati nello studio dell'Arciprete.

## **CRESIMATI (*Liber confirmatorum*)**

***I tre libri di questa serie sono etichettati nel colore marron chiaro.***

*La compilazione del libro dei cresimati iniziò nel 1813 con l'arciprete Don Francesco Alberi. Dal primo di essi, il n. 4D, si apprende che, almeno fra il 1813 e la Pentecoste del 1828, tutti i bambini di Castelnuovo (e certamente della montagna) furono trasportati quasi ogni anno a Reggio per ricevere, in Cattedrale, il Sacramento della Confermazione. Questa circostanza, che dovette comportare gravi disagi data la scarsità dei mezzi di trasporto e la precarietà delle strade, fu sicuramente dovuta alle condizioni di salute dei due Vescovi dell'epoca.*

*Mons. Francesco Maria d'Este (1785–1821), infatti, era ormai in età avanzata e, soprattutto, quasi cieco, mentre il suo successore, Mons. Angelo Ficarelli (1822-1825), si ammalò quasi subito di cancro. Occorre ricordare che in antico,*

*e fino al Concilio Ecumenico Vaticano II, il Sacramento della Cresima poteva essere amministrato soltanto dal Vescovo.*

*Si ritornò all'amministrazione della Cresima a Castelnuovo il 9 ottobre 1828, in occasione della visita pastorale del Vescovo Filippo Cattani (1826-1849).*

**Libro 4D    1813 – 1884    Cresimati della parrocchia di C. Monti:**

**Libro 7        1855 - 1884    Cresimati delle parrocchie del Vicariato ed altre:**

- 08-07-1855    Cagnola, Campolungo, Cavola, Cervarezza, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Gazzolo, Gottano, Genipreto, Minozzo, Nigone, Pontone, Ramiseto, Rosano, S. Giovanni di Montecastagneto, S. Pietro, S. Stefano, Talada, Vetto, Villaberza, Vologno.
- 08-09-1857    Cagnola, Campolungo, Cerè Sologno, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Frascinedolo, Garfagnolo, Gatta, Genipreto, Pontone, Rosano, S. Giovanni di Montecastagneto, Vetto, Vologno
- 29-06-1862    Busana, Cagnola, Campolungo, Carniana, Cereggiò, Cervarezza, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Frascinedolo, Garfagnolo, Gatta, Gazzolo, Genipreto, Gombio, Nigone, Poiano, Pontone, Ramiseto, Rosano, S. Giovanni di Montecastagneto, S. Pietro delle Carpinete, Santo Stefano, Secchio, Sologno, Talada, Vedriano, Vetto, Villaberza, Vologno.
- 19-07-1863    Cagnola, Campolungo, Cerè Sologno, Cervarezza, Cinquecerri, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Gatta, Genipreto, Gombio, Montecastagneto, Minozzo, Nigone, Nismozza, Pontone, Ramiseto, Rosano, Sologno, S. Biagio di Busanella, S. Pietro delle Carpinete, Santo Stefano, Talada, Vedriano, Vetto, Vologno.
- 16-07-1865    Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Genipreto, Paullo Reggiano, Vologno.
- 26-07-1868    Felina, Frascaro, Gombio, Montalto, Nismozza, Vaglie.
- 08-07-1877    Campolungo, Cola, Costa de' Grassi, Felina, Garfagnolo, Genipreto, S. Giovanni di Montecastagneto, S. Pietro delle Carpinete, S. Stefano di Pineto, Rosano, Villaberza, Vologno.
- xx-07-1881    Cagnola, Campolungo, Carniana, Cola, Crovara, Costa de' Grassi, Felina, Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Genipreto, Gombio, Minozzo, Poiano, Pontone, Rosano, S. Giovanni, S. Stefano di Pineto, Sologno, Vetto, Villaberza, Vologno.



- 06-07-1884 Cagnola, Campolungo, Carniana, Carù, Cerè Sologno, Cervarezza, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Gazzolo, Gombio, Nigone, Poiano, Pontone, Ramiseto, Rosano, S. Giovanni di Montecastagneto, S. Stefano, Sologno, Talada, Vetto, Villaberza, Vologno.
- Libro 17      1888 - 1952 Cresimati delle parrocchie di Cast. Monti, del Vicariato ed altre**
- 09-08-1888 Castelnovo ne' Monti
- 23-07-1892 Castelnovo ne' Monti
- 24-07-1892 Frascaro
- 23-07-1893 Castelnovo ne' Monti
- 23-07-1898 Castelnovo ne' Monti
- 24-07-1902 Castelnovo ne' Monti
- 08-08-1904 Castelnovo ne' Monti
- 12-07-1908 Una cresimata di C. Monti, a Collagna
- 13-07-1909 Castelnovo ne' Monti, Baiso, Cagnola, Campolungo, Cerrè Sologno, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Ginepreto, Gottano, Montecastagneto, Pineto, S. Stefano, Pontone, Rosano, Toano, Vetto, Vologno.
- 29-08-1915 Castelnovo ne' Monti, Campolungo, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Felina, Frascaro, Garfagnolo, Villa Minozzo.
- 31-08-1924 Castelnovo ne' Monti, Cagnola, Campolungo, Cola, Costa de' Grassi, Cervarezza, Crovara, Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Ginepreto, Rosano, S. Stefano, Talada.
- 29-09-1930 Castelnovo ne' Monti “e molti altri fanciulli e fanciulle delle Parrocchie vicine i cui nomi sono stati annotati dai rispettivi parroci nelle singole parrocchie”.
- 07-06-1931 Castelnovo ne' Monti
- 02-05-1936 Castelnovo ne' Monti
- 02/03-05-1936 Cagnola, Campolungo, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Ginepreto, Gottano, Pontone, Rosano, S. Andrea delle Carpinete, S. Giovanni, S. Prospero, S. Stefano di Pineto, Sarzano, Villaberza, Vologno.

- 25-05-1941 Castelnovo ne' Monti, Cagnola, Campolungo, Cola, Costa de' Grassi, Felina, Frascaro, Frassinedolo, Garfagnolo, Gatta, Gazzolo, Ginepreto, Gombio, Rosano, S. Giovanni, S. Stefano, Villaberza, Vologno.
- 14-09-1946 Castelnovo ne' Monti, Cagnola, Campolungo, Cola, Costa de' Grassi, Crovara, Frascaro, Garfagnolo, Gatta, Rosano, S. Giovanni di Montecastagneto, S. Stefano di Pineto, Sarzano, Vologno.
- 11-07-1948 Castelnovo ne' Monti
- 20-10-1951 Castelnovo ne' Monti, Cola, Frascaro, Garfagnolo, Rosano, S. Stefano
- 12-07-1952 Castelnovo ne' Monti (Cappella Ospedale "S. Anna": n. 2 cresimati).

I volumi successivi sono conservati nello studio dell'Arciprete.

**Fonti documentali e di informazione:**

*Archivio Diocesano Vescovile di Reggio Emilia*

*Archivio di Stato di Modena*

*Archivio Storico del Comune di Castelnovo ne' Monti*

*Archivio Notarile Distrettuale di Reggio Emilia*

*Archivio di Stato di Reggio Emilia*

*ARSAS - Associazione per il Recupero e la Salvaguardia degli Archivi Storici*

**Ringraziamenti:**

*Si ringraziano per il prezioso aiuto prestato nel lavoro di riordino dell'archivio e nell'acquisizione di nuovi documenti:*

*Daniela Bronzoni*

*Marisa Marazzi*

*Ugo Viappiani*

*Debbo particolare gratitudine all'amico Don Augusto Gambarelli, responsabile dell'Archivio Diocesano di Reggio Emilia che, con dotta collaborazione e generosissima disponibilità, ha fornito un contributo determinante ai miei studi sulla Pieve di Castelnovo ne' Monti ed anche alla stesura di questo sussidio d'archivio.*